



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

I L S I N D A C O

Vista la domanda presentata dalla Ditta CARBOGAS S.p.A.,

Vista la concessione edilizia in sanatoria rilasciata ai sensi dell'art 31 della Legge 20.02.1985, n 47 e successive modifiche intestata alla Ditta CARBOGAS S.p.A. con sede in Bergamo Via S.Bernardino n. 92 - C.F. 00208480160, per opere consistenti in costruzione fabbricato ad uso residenza subordinata secondo i dettami dell'art. 35, 14° comma, della Legge 47/85, ai fini dell'abitabilità e agibilità alla dimostrazione che le opere sanate non contrastino con le disposizioni vigenti in materia di sicurezza statica e prevenzione degli incendi ed infortuni,

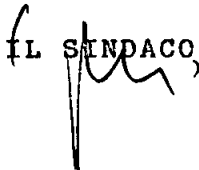
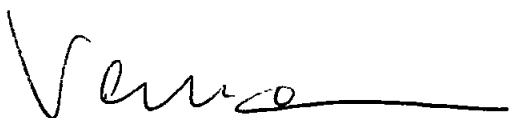
Visto che l'attestato di idoneità statica redatto dal tecnico incaricato di parte Ing. GIANFRANCO CIOLI datato 07.01.1987 con il quale il predetto professionista dichiara ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35, 14° comma, della Legge 47/85 che le opere risultano rispondenti alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza statica,

A T T E S T A

che le opere di cui alla concessione in sanatoria n 140 in data 14.03.1991 intestata alla ditta CARBOGAS S.p.A. sono abitabili e agibili ai sensi dell'art 35 comma 14° della Legge 28.02.1985, n. 47.

Carrara, li 26 Marzo 1992

IL SINDACO,

COLLAUDO STATICO DI FABBRICATO

Il sottoscritto Dott. ing. COLI GIANFRANCO nato a Pisa il 03.04.1936 iscritto all'Ordine degli Ingg. della Provincia di Massa Carrara (n.79) è stato incaricato dalla Carbogas S.p.A. con sede in Bergamo Via S. Bernardino n.92, di effettuare il collaudo statico del fabbricato denominato "reparto Acetilene" il quale è inserito nel contesto immobiliare dello Stabilimento che la Carbogas S.p.A. possiede in AVENZA (MS) V.le Zaccagna n.35. =====

Per espletare l'incarico, il sottoscritto ha iniziato un lungo lavoro di ricerca della documentazione scritta riguardante la edificazione del fabbricato da collaudare. Dalle indagini svolte in Stabilimento Carbogas non è emerso alcunchè, mentre tracce sicure sono state rinvenute al Consorzio Zona Industriale Apuana. precisamente è emerso che il fabbricato è stato costruito nel 1952 quando l'intero compendio era di proprietà della ITALAGA S.r.l.=====

Il fabbricato è risultato peraltro essere presente con la conformazione attuale (ad eccezione di alcune tettoie addossate in tempi successivi) già nei primi rilievi aerofotogrammetrici effettuati sul territorio comunale di Carrara e risulta essere stato verificato dai Tecnici dell'U.T.E. di Massa nel 1976

Il sottoscritto pertanto ha la matematica sicurezza
che il fabbricato da collaudare preesisteva intera-
mente alla entrata in vigore del Decreto del Mini-
sterio dei LL.PP. 19 marzo 1982 pubblicato sulla G.U.
n.177 del 30.6.82, il quale decreta che il territo-
rio del Comune di Carrara è dichiarato zona sismica
ai sensi e per gli effetti della Legge 2 Febbraio
1974 n.64.=====

Acquisita questa certezza, il sottoscritto ha dap-
prima compiuto un accurato sopralluogo al fabbrica-
to al fine di accertare la presenza o meno di fessu-
razioni in ogni parte delle membrature, successiva-
mente ha effettuato il rilievo distributivo della
struttura sia in pianta che in alzato e da tale ri-
lievo ha ricostruito la pianta e n.2 sezioni prin-
cipali in scala 1:50, che allega al presente colläu-
do =====

Il fabbricato "Reparto Acetilene" è formato dall'ac-
costamento e compenetrazione di n.6 elementi strut-
turali, ciascuno dei quali assolve anche ad una sua
propria funzione produttiva nell'ambito dell'implan-
to. Più precisamente, guardando il fabbricato da mon-
te verso mare, si ritrovano i seguenti corpi di fab-
brica. 1)A sinistra. zona compressor con pensilina
pilastrata, 2)Nel centro. zona di passaggio, 3)A de-

stra. zona fusti carburo con pensilina inglobata,

4) Sul retro, a sinistra. zona caricamento bombole,

5) Sul retro, nel centro. pensilina pilastrata, 6)

Sul retro, a destra. zona del generatore =====

Il fabbricato è per la massima parte ad un solo piano

fuori terra, con altezze in gronda oscillanti fra

m 4,10 e m 5,30, soltanto il corpo di fabbrica n.6

presenta un piano terra ed un piano soppalco, con

altezza complessiva in gronda di m 7,20. =====

Il fabbricato, che è stato osservato con tutto lo

zelo possibile, non presenta alcuna lesione nè nelle

parti in C.A. nè nelle murature e le lavorazioni che

in esso si svolgono sono tali che non implicano la

presenza di carichi dinamici sulle membrature stesse

Il sottoscritto passa ora alla descrizione struttu-

rale dei 6 corpi di fabbrica sopra identificati. ===

1) Sala compressori e relativa pensilina

E' un corpo di fabbrica a pianta rettangolare delimi-

tato dai pilastri di angolo n.7-8-9-10. La sua strut-

tura portante è in laterizio ed in parte in blocchi

prefabbricati di calcestruzzo, con spessore costante

(compresi gli intonaci) di 30 cm. La copertura è a

volta a botte a sesto ribassato realizzata con tra-

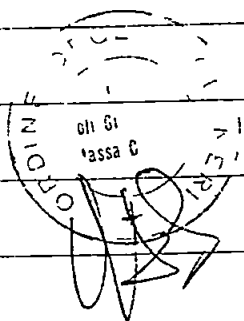
vetti in latero cemento accoppiati. Manto in lastre

di fibrocemento ondulato. Il tetto a volta poggia pe-

rimetralmente (con luce di m.4,80) su un cordolo con
tinuo di C.A. delle dimensioni di 20 x 40 cm circa,
il quale è stato gettato sulla sommità delle pareti
perimetrali portanti. Per eliminare le spinte orizzon-
tali del tetto, sono state installate alcune catene
in acciaio, talchè il tetto stesso può considerarsi
a spinta eliminata. Sul lato EST di questo padiglio-
ne è presente una pensilina formata da una struttura
a vista di pilastri (n.1-2-3-4-5-6 da 27x27 cm) che
sorreggono un'architrave in C.A. nella quale si inseri-
sce la struttura a piano inclinato di copertura del-
la pensilina. In questo modo la pensilina da un lato
(verso il fabbricato) è incastrata nella muratura e
dall'altro (verso i pilastri) è incastrata nell'ar-
chitrave continuo di C.A.-----
I 4 pilastri di angolo (n.7-8-9-10) non assolvono ad
alcuna peculiare funzione statica per i carichi nor-
mali, servono piuttosto come elementi di collegamento
e di irrigidimento fra le fondazioni a nastro ed il
cordolo di copertura. L'altezza max (in gronda)=5,30m.

2) Zona di passaggio

E' praticamente una struttura formata da 4 pilastri
(n.8-10-21-24) dim.30 x35 cm, collegati da travi a
coltello al fine di sorreggere la copertura formata
da una volta a botte che risulta essere il prolunga-



mento di quella descritta al precedente punto 1).

L'altezza in gronda è la stessa, ed uguale è il tipo di copertura ed il suo manto di fibrocemento.

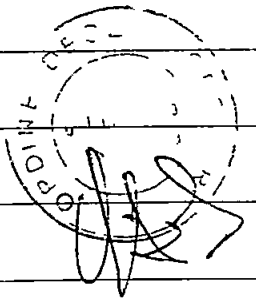
3) Zona fusti carburo di calcio

Come prosecuzione dei due precedenti corpi di fabbrica, si ritrova quest'ultimo, esso è costituito da una struttura portante in C.A. formata da pilastri (n.22-25-28-29) e reticolo di travi a coltello che li rac-

chiudono in sommità. Su due di queste travi si incastra la copertura in latero cemento (volta a botte) che è la prosecuzione delle coperture dei corpi di fabbrica di cui ai punti 1) e 2).=====

La pensilina esaminata al punto 1) è qui ugualmente concepita come struttura e dimensioni, essa è però stata chiusa con tamponature al fine di accrescere il volume utile del fabbricato, trattasi precisamente dello spazio racchiuso dai pilastri n.24-25-26-27.====

Il numero dei piani fuori terra è 1 e l'altezza in gronda è m.5,30. Questo corpo di fabbrica ha la funzione di deposito di fusti di carburo di calcio. tali fusti vengono qui raccolti dall'esterno per mezzo di una monorotaia dotata di paranco elettrico. La struttura costituente la monorotaia, per la verità assai leggera, in buona parte sgrava il proprio peso su appositi contrafforti in muratura appoggiati sul cordolo



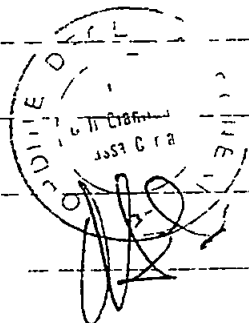
di fondazione, il peso movimentato si aggira intorno ai 300 kg e poichè la velocità di traslazione del parranco sulla monorotata è molto limitata, non si hanno sensibili carichi dinamici orizzontali sulle strutture.

4) Zona caricamento bombole di acetilene

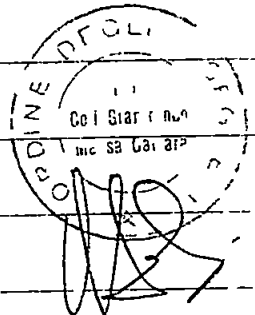
Il volume impegnato, che è idealmente delimitato dai muri contornanti i pilastri n. 10-11-12-13-14, è ad un solo piano fuori terra, la sua struttura portante è mista, nel senso che il progettista, nell'intento di non aggravare i carichi esistenti sul corpo di cui al n. 1), ha realizzato un pilastro in C.A. (n. 11) portante in sommità una travatura continua a 2 campate che appoggia le 2 estremità libere su muri portanti in laterizio. Il resto del fabbricato è in laterizio da 25 cm, si notano pilastri di angolo ed uno centrale in C.A. aventi il solo scopo di irrigidire il complesso. In tal modo la copertura (ad una falda piana in latero cemento) scarica il proprio peso sulla struttura sopra descritta, senza interessare il corpo di fabbrica di cui al punto n. 1). Anche in questa zona si nota assenza totale di vibrazioni ed il volume impegnato ha il solo scopo di contenitore.

5) Pensilina centrale, sul retro

Quattro robusti pilastri (n. 10-11-16-17) due a due



legati in sommità da travi in C.A. ribassate ed in vista, sorreggono la copertura ad una falda piana ed inclinata verso il retro per lo sgrondo delle acque. Questa pensilina, libera da ogni deposito di materiale, è la prosecuzione in senso trasversale, della zona di passaggio esaminata al punto n.2 e consente il transito di mezzi e persone alla quota di piano terra.



6) Zona del generatore

E' l'unico corpo di fabbrica del reparto Acetilene che può dirsi a due piani fuori terra. Esso ha un'altezza in gronda di circa 7,2 metri ed a quota +2,50

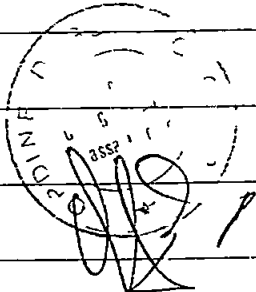
m. possiede un solaio in C.A. La sua struttura portante è a travi e pilastri in C.A. con luce max per il solaio di ml 5,80. I pilastri hanno dimensioni costanti di 40 x 40 cm e sono tutti legati da un coronamento di travi in C.A. sia in corrispondenza del solaio posto a quota +2,50, sia in corrispondenza dell'imposta della copertura =====

Quest'ultima è in latero cemento, ed ha la forma di una volta a botte a sesto ribassato. La zona in esa-

me e quella maggiormente sollecitata da carichi statici in quanto sopporta il carico del generatore e del carburo in esso contenuto, più le altre apparecchiature contenute e necessarie alla produzione. I carichi dinamici sono limitatissimi e determinati

dal rovesciamento periodico di un fusto di carburo,
nel contenitore... Un esame assai accurato della strut-
tura, che è in funzione da oltre 30 anni, non ha ri-
velato alcun cenno di cedimento strutturale nè fessu-
razioni nelle tamponature.=====

Ricognizioni e prove

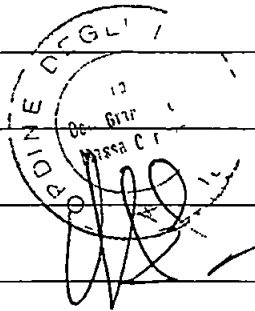


Durante il processo di produzione e di compressione
dell'acetilene abbiamo effettuato numerose ricognizio-
ni al fine di verificare che non si avessero scuoti-
menti o vibrazioni tali da indurre pericolosi feno-
meni di risonanza nelle membrature, esse in realtà
sono rimaste immobili e di questo fatto provano gli
intonaci (apposti su tutte le superfici in vista) che
sono perfettamente aderenti ai supporti sottostanti.
Non si sono rilevate fessurazioni nelle membrature o-
rizzontali in C.A. che facessero pensare a movimenti
anelastici nelle stesse, i pilastri sono compatti ed
anche se rivestiti di intonaco, non presentano allen-
tamenti nè distacco di intonaco.=====

Abbiamo eseguito successivamente prove sclerometriche
su molti elementi portanti in C.A. (pilastri e travi),
dopo che essi sono stati liberati dell'intonaco nella
zona della prova e sono stati opportunamente lisciati
per consentire il corretto funzionamento dello scle-
rometro.=====

Lo strumento impiegato per le prove è uno Sclerometro per Calcestruzzo della Ditta LALAL (n.0821). Esso è sempre stato adoperato in posizione orizzontale per cui la conversione fra "valore di rimbalzo H" e "carico di rottura del calcestruzzo R" è stato ottenuto dall'abaco incorporato per angolo alfa = 0.-----

Come da norma, sono state ritenute valide le prove che hanno evidenziato uno scostamento massimo di 2,5 punti nel valore di rimbalzo di almeno 10 letture su 15 letture eseguite per ogni prova. Riportiamo di seguito i risultati ottenuti



Pilastro n. 3 valori di rimbalzo H= 44,43,43,44,45, 43,43,43,44,44. Valore medio di rimbalzo. Hm = 43,7.

Carico di rottura corrispondente del calcestruzzo.

R= 463 kg/cmq.-----

Pilastro n. 4. H= 42,42,45,43,42,42,43,42,43,43. Hm= 42,7. R= 446 kg/cmq.-----

Pilastro n. 5. H=44,42,44,43,44,43,42,42,44,42. Hm=43. R=458 kg/cmq.-----

Pilastro n. 1. H=40,40,42,42,40,41,40,40,42,40. Hm= 40,6. R=406 kg/cmq.

Pilastro n. 7 H=42,44,42,42,44,43,42,44,42,42. Hm= 42,7 R= 446 kg/cmq.

Pilastro n. 8 H=39,40,40,39,41,40,40,41,39,39. Hm=40 R= 400 kg/cmq

Pilastro n.9 H=43,45,44,45,45,44,43,43,45,45. Hm=

44,2. R= 483 kg/cm²

Pilastro n.10.H=43,41,41,43,42,41,41,42,42,42. Hm=

41,8. R= 416 kg/cm².

Pilastro n.11.H=43,45,44,43,43,43,44,43,43,43. Hm=

43,4. R= 467 Kg/cm².

Pilastro n.12.H=44,46,46,44,45,44,45,44,44,45. Hm=

44,7. R= 490 kg/cm².

Pilastro n.13.H=44,45,44,44,45,46,45,44,4,44. Hm=

44,7. R= 490 kg/cm².

Pilastro n.18.H=44,44,46,46,44,46,44,45,46,46. Hm=

45,1. R= 497 kg/cm²

Pilastro n.19.H=40,40,40,42,42,40,41,40,40,42. Hm=

40,7. R= 407 kg/cm².

Pilastro n.20.H=44,44,45,46,46,44,44,45,44,46. Hm=

44,8. R= 492 kg/cm².

Pilastro n.22 H=42,44,43,44,44,42,42,43,42,43. Hm=

42,9. R= 454 kg/cm².

Pilastro n.28.H=43,43,44,45,45,46,46,46,46,45. Hm=

44,9. R= 493 kg/cm².

Pilastro n.29.H=46,46,46,45,45,46,45,45,46,46. Hm=

45,6. R= 504 kg/cm².

Cordolo fra Pil.7 e Pil.9. H=42,42,44,42,42,44,43,43,

4e,42. Hm= 42,6. R= 442 kg/cm².

Trave fra Pil.25 e Pil.28. H= 42,40,42,41,40,40,42,

42,42,41. Hm= 41,2. R= 411 kg/cmq.

Trave fra Pil.28 e Pil.25. H=43,41,41,43,40,42,42,

43,41. Hm= 41,8. R= 416 kg/cmq.

Trave fra Pil.28 e Pil.29. H=42,41,40,42,42,42,41,

40,42. Hm= 41,4. R= 413 kg/cmq.

Trave fra Pil.22 e Pil.29. H=44,45,46,46,44,45,46,45,

45,45. Hm= 45,1. R=497 kg/cmq.

Trave fra Pil.22 e Pil.25. H= 43,45,44,43,43,45,44,44,

43,43. Hm= 43,7. R= 473 kg/cmq.

I risultati sopra riportati evidenziano una resisten-

za a compressione del calcestruzzo (R) notevolmente

al di sopra dei 400 kg/cmq, per tutte le numerose pro-

ve effettuate: essa perciò può dirsi decisamente buona.

Il sottoscritto Ing. COLI GIANFRANCO, considerato che

il fabbricato denominato "reparto Acetilene" dello Sta-

bilimento Carbogas di Avenza

-e stato costruito intorno al 1952 ed ha perciò ad og-

gi una vita di oltre 30 anni, in esso si è costante-

mente svolto lo stesso ciclo produttivo di Acetilene,

non presenta lesione alcuna nè nelle strutture in C.

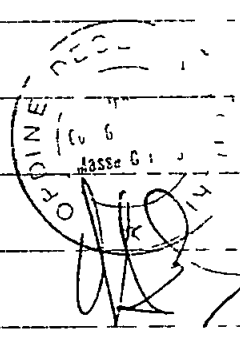
A. nè nelle parti in laterizio (sia portanti che di

tamponamento), ha una struttura portante che media-

mente può essere giudicata mista (in C.A. ed in la-

terizio), è ad un sol piano fuori terra con la sola

eccezione della zona del generatore, la quale comun-

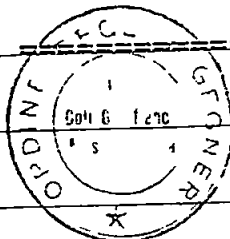


43,

que ha un'altezza in gronda di m/ 7,20 circa, gli
interasse dei pilastri o la luce libera dei solai
non raggiunge mai i 6 metri, le strutture portanti
(pilastri e travi) sono di ragguardevole sezione in
confronto agli sforzi limitati che esse debbono sop-
portare, le lavorazioni che in esso si svolgono non
producono vibrazioni tali da indurre spinte orizzon-
tali o risonanze nella struttura portante, i risultati
delle prove sclerometriche effettuate su un buon nu-
mero di elementi portanti in C.A. hanno evidenziato
che il calcestruzzo posto in opera ha una notevole
resistenza alla compressione, che la costruzione di
cui trattasi è sorta ed è stata completata anteceden-
temente all'ingresso del territorio Comunale di Car-
rara nelle zone a rischio sismico, =====

=====DICHIARA COLLAUDABILE STATICAMENTE=====

e COLLAUDA il fabbricato medesimo, nella situazione
di fatto e solo per la situazione di fatto dal sotto-
scritto rilevata e particolareggiatamente descritta
nei Disegni allegati (Tavv. 1 e 2) che dal sottoscritto
controfirmati fanno parte del presente verbale di col-
laudo statico. =====



In fede.

[Handwritten signature]

Marina di Carrara, li 07.01.1987

*Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)*

Compartimento di Firenze

Zona Massa Carrara

C/523/7/1

23 GIU 1989

Spett.le

CARBOGAS S.p.A.

V.le Zaccagna, 37

54031 - AVENZA

OGGETTO

Trasmissione contratto di somministrazione
di energia elettrica in data 10 3 89
Fornitura AU - n. 46427
Ubicazione
N. presa

In esito ai nuovi accordi intercorsi si trasmette in allegato copia in bollo del contratto di somministrazione di energia elettrica di Vs. spettanza debitamente sottoscritto dalli rappresentanti dell'ENEL.

Con l'occasione si porgono i migliori saluti

All/ c s

MG/da

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)

PARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
Il Dirigente

120/100

ENEL Compartimento di FIRENZE	DISTRETTO	ZONA	CODICE SPORTELLI	DATA	TIPO TRANS.	NUMERO
	TOSCANA	FISSA	02	10.03.89	H	46427

**CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN LOCALI
E LUOGHI DIVERSI DALLE ABITAZIONI**

N° PRESA K
45189/0 **60230**

NOMINATIVO UTENTE (24)
CARBODAS S.P.A.

INDIRIZZO FORNITURA (19 5) N CIVICO SC P INT
VLE ZACCAGNA **37**

LOCALITÀ (116) CAP (5) TELEFONO ES AZ UT ENTE PAGATORE
AVENZA **54031**

USO LOCALI
Produzione ossigeno acetilene



NOMINATIVO UTENTE (24)
CARBODAS S.P.A.

NOMINATIVO DI RECAPITO (20)
C/O

INDIRIZZO DI RECAPITO (24)
VLE ZACCAGNA 37

CAP (5) LOCALITÀ (117)
54031 AVENZA

CONDIZIONI PARTICOLARI

TIPO DI FORNITURA

Usi in locali e luoghi
diversi dalle abitazioni

(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)
POTENZA IMP (KW)	POTENZA MAX A DISP (KW)	CORR. POTENZA ANNUO PER KW	CORR. POTENZA MENSILE PER KW	PREZZO PER KWH	TENSIONE (VOLT)	FASI	POTENZA TOLLERATA (KW)
90	135	83676	6973	6741	35000	3F	108

- Consegna dell'energia. Se tensione vedi punto (f) < 500 V all'uscita dei misuratori
— Se tensione vedi punto (f) > 500 V ai morsetti di ingresso del primo sezionatore dell'Utente a valle dei trasformatori di misura gli impianti a monte del punto di consegna devono essere accessibili al solo personale ENEL.
Per casi particolari vedere appendice
- Decorrenza dalla data di allacciamento
Scadenza al termine del mese/anno indicati al punto (g) Proroga annuale salvo disdetta con raccomandata un mese prima di ogni scadenza
- Tensione e fasi ved punto (f) Frequenza 50 Hz
- Tolleranze tensione $\pm 10\%$ frequenza $\pm 2\%$
- Potenze potenza impegnata ved punto (a) potenza massima a disposizione ved punto (b) Non sono consentiti prelievi di potenza oltre il limite della potenza massima a disposizione. È in facoltà dell'Enel di limitare i prelievi di potenza a tale valore. L'utilizzazione di ascensori e montacarichi in fabbricati ad uso civile di saldatrici e di apparecchi radiografici è subordinata alla stipulazione di particolari accordi con l'Enel.
- Tariffa corrispettivo annuo per ogni KW della potenza impegnata ved punto (c) pagabile in quote mensili per KW ved punto (d) Corrispettivo mensile ved punto (d) per ogni KW di potenza prelevata in eccedenza alla potenza impegnata e fino alla potenza tollerata ved punto (h) Corrispettivo mensile pari al doppio di quello indicato al punto (d) per ogni KW di potenza prelevata oltre la potenza tollerata e fino alla potenza massima a disposizione. Prezzo per ogni KWh prelevato ved punto (e) al netto del sovrapprezzo a favore della Cassa Conguaglio per il settore elettrico e degli oneri fiscali e vari a carico dell'Utente. Il corrispettivo di cui al punto (d) è dovuto per la potenza impegnata e per tutta la durata del contratto indipendentemente dal prelievo di energia. I corrispettivi per la potenza prelevata oltre l'impegnata e fino alla potenza tollerata e oltre la tollerata e fino alla potenza massima a disposizione sono dovuti solo per i mesi in cui si verificano i corrispondenti prelievi.
- Fattore di potenza
Quello in corrispondenza del massimo carico non deve essere inferiore a 0,9 e quello medio riferito a periodi di consumo compresi tra due letture consecutive dei misuratori non deve essere inferiore a 0,7. Se quello medio mensile risulta inferiore a 0,7 l'Utente è tenuto a modificare i propri impianti per riportarlo almeno a tale valore. Alle utenze con potenza impegnata superiore a 15 KW per i quantitativi di energia reattiva prelevati espressi in Kvarh numericamente eccedenti il 50% del corrispondente prelievo di energia attiva espresso in Kwh si applicano i corrispettivi previsti dai provvedimenti CIP vigenti pro tempore. In nessun caso l'impianto dell'Utente deve erogare potenza reattiva induttiva verso la rete elettrica dell'ENEL.
- Potenza prelevata quale potenza prelevata nel mese si assume il valore medio del prelievo effettuato nel periodo di 15 minuti primi consecutivi di maggior carico.
È in facoltà dell'Enel di assumere come potenza prelevata in luogo del valore medio di cui sopra
— il 90% della potenza massima istantanea nel caso di forniture con potenza impegnata superiore a 3 000 KW
— l'80% della potenza massima istantanea nel caso di forniture con potenza impegnata da oltre 500 e fino a 3 000 KW
— il 70% della potenza massima istantanea nel caso di forniture con potenza impegnata da oltre 30 e fino a 500 KW.
- Fatturazione
Avverrà alle tariffe alle condizioni e con le decorrenze stabilite dai provvedimenti CIP in vigore all'atto dell'emissione delle fatture stesse.

CONDIZIONI SPECIALI

Ved allegata appendice n.1).

CONDIZIONI GENERALI

1 Allacciamenti Autorizzazioni — L'Enel provvede alla realizzazione degli impianti o co-renti pe addurre l'energia fino al punto di consegna e ne rimane proprietario. L'Utente è tenuto a corrispondere anticipatamente all'Enel il contributo di allacciamento.

L'Enel non darà corso ai lavori se l'Utente non avrà ottenuto a propria cura dal proprietario dell'immobile nel quale dovrà essere effettuata la fornitura l'autorizzazione all'esecuzione mantenimento in opera ed esercizio dei necessari impianti che potranno essere utilizzati dall'Enel anche per altre forniture a terzi.

In particolare ove motivi tecnici lo rendano necessario l'Utente è tenuto a concedere o a far concedere all'Enel l'uso di un locale con diretto accesso dalla strada idoneo all'installazione delle apparecchiature necessarie per l'esecuzione della fornitura.

L'Enel rimane proprietario degli impianti ed apparecchi che installerà in detto locale e potrà utilizzarli per altre forniture restando in facoltà del proprietario del locale di richiedere all'Enel un equo compenso qualora gli impianti non vengano prevalentemente utilizzati per forniture nell'immobile.

L'esecuzione della fornitura e da intendersi comunque subordinata all'ottenimento ed alla permanenza delle autorizzazioni e di quanto altro necessario alla costruzione e all'esercizio degli impianti occorrenti.

2 Fatturazione Anticipo — La periodicità di fatturazione potrà essere modificata dall'Enel ed il corso di fatto restando comunque esclusa l'adozione di una periodicità inferiore a quella mensile.

L'Utente è tenuto a versare a titolo di anticipo una somma in contanti commisurata all'entità della fornitura ed alla periodicità della fatturazione adeguabile in corso di contratto. Tale somma sarà conguagliata al termine della fornitura.

3 Pagamenti — Le fatture presentate al domicilio dell'Utente debbono essere integralmente pagate all'esattore all'atto della presentazione oppure con le modalità indicate sulle fatture stesse entro 10 giorni dalla data di presentazione.

Le fatture inviate per posta o con altro mezzo debbono essere integralmente pagate con le modalità indicate sulle fatture stesse entro 15 giorni dalla data di spedizione.

Se il pagamento è ritardato oltre i termini sopra indicati l'Enel ferma la facoltà di sospendere la fornitura e di risolvere il contratto a norma dell'art. 12 potrà applicare gli interessi di mora nella misura del 7,5% in ragione d'anno oltre le maggiori spese di esazione in caso di aumento del tasso ufficiale di sconto in vigore alla data del 14 agosto 1969 la misura degli interessi di mora sarà maggiorata dei punti di aumento di detto tasso.

L'Enel si riserva di modificare anche in corso di contratto le modalità e le forme di pagamento.

Il pagamento non può essere differente o ridotto neanche in caso di contestazione.

4 Cessione del contratto — L'Enel ha la facoltà di cedere il contratto ad impresa autorizzata a distribuire l'energia elettrica.

L'Utente non può cedere il contratto a terzi.

5 Utilizzazione dell'energia — L'energia non può essere utilizzata in località e per usi diversi da quelli per i quali il contratto è caduto sotto qualsiasi forma a terzi.

6 Impianti dell'Enel — Utente è responsabile a norma di legge della sottrazione distruzione e danneggiamento del materiale e degli apparecchi di proprietà dell'Enel installati presso di lui per l'esecuzione della fornitura.

Tali fatti devono essere comunicati all'Enel nel più breve tempo possibile.

Le spese per riparazioni o di rimpiazzamento di apparecchi di proprietà Enel rese necessarie per fatti di cui è responsabile l'Utente presso il quale sono installati sono a carico di quest'ultimo.

7 Impianti dell'Utente — Gli impianti e gli apparecchi dell'Utente devono essere in ogni momento sponderati e sponderati in conformità con le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano (CtEI).

Il loro uso non deve provocare disturbi all'esercizio della rete Enel.

Per le forniture in bassa tensione con più di una fase a disposizione dell'Utente il prelievo di potenza su ciascuna delle fasi non deve superare il valore della potenza contrattuale massimale a disposizione di ciascuna delle fasi.

Per le forniture in media tensione l'Utente si impegna a mantenere e equilibrare sulle fasi prelevando la potenza necessaria in modo da non eccedere i limiti di tensione e di corrente ammessi e con i quali si è convenuto attendere e con i quali si è convenuto attendere e con i quali si è convenuto attendere.

L'Utente che abbia installato apparecchi di proprietà Enel deve essere in grado di dimostrare che gli stessi risultano conformi alle norme di sicurezza e di funzionamento.

L'Utente che abbia installato apparecchi di proprietà Enel deve essere in grado di dimostrare che gli stessi risultano conformi alle norme di sicurezza e di funzionamento.

L'Utente che abbia installato apparecchi di proprietà Enel deve essere in grado di dimostrare che gli stessi risultano conformi alle norme di sicurezza e di funzionamento.

8 Verifiche e riparazioni — L'Enel ha il diritto di effettuare verifiche e riparazioni nei suoi impianti e negli impianti dell'Utente.

Le verifiche e le riparazioni sono eseguite senza preavviso e senza che l'Utente sia tenuto a pagare alcun costo.

Le riparazioni sono eseguite senza preavviso e senza che l'Utente sia tenuto a pagare alcun costo.

9 Complessi di misura — I complessi di misura sono di proprietà dell'Enel e sono installati presso l'Utente.

Il complesso di misura è installato in un locale idoneo e sicuro e deve essere mantenuto in buono stato di conservazione.

L'Utente è tenuto a garantire la sicurezza e la integrità del complesso di misura.

Il complesso di misura è installato in un locale idoneo e sicuro e deve essere mantenuto in buono stato di conservazione.

L'Utente è tenuto a garantire la sicurezza e la integrità del complesso di misura.

Modalità della fornitura — L'energia è fornita con continuità salvo interruzione per lavori di manutenzione o per cause di forza maggiore.

La fornitura è eseguita in conformità con le norme tecniche e di sicurezza.

La fornitura è eseguita in conformità con le norme tecniche e di sicurezza.

10 Oneri di gestione — Gli oneri di gestione sono a carico dell'Utente.

Gli oneri di gestione sono a carico dell'Utente.

11 Responsabilità e risoluzione del contratto — L'Enel è responsabile della fornitura e della sicurezza.

L'Utente è responsabile della sicurezza e della integrità degli impianti.

Il contratto è risolto in caso di inadempimento di una delle parti.

Il contratto è risolto in caso di inadempimento di una delle parti.

12 Contenzioso — Le controversie sono risolte in sede conciliatoria o giudiziale.

Le controversie sono risolte in sede conciliatoria o giudiziale.

13 Elezione di domicilio — L'Utente elegge domicilio nel luogo di fornitura.

L'Utente elegge domicilio nel luogo di fornitura.

CARBOGAS S.p.A.
IL DIRETTORE
(Rag. A. Camilotto)

DAL 1/1/1971 AL 31/12/1971
C. 171/1971

CARBOGAS S.p.A.
IL DIRETTORE
(Rag. A. Camilotto)

ENEL Compartimento di F I R E N Z E	DISTRETTO DELLA TOSCANA		Data	N documento
	Zona MASSA CARRARA		10.03.19	99 46427

APPENDICE N° 1 AL CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
AD USO DI LOCALI E LUCI DIVERSI DALL'ABITAZIONE

Utente CARBOGAS S.P.A.	519/36	60230	
Ubicazione fornitura VLF ZACCAGNA 37	Prov CARRARA (MS)	Libro 45	Utente CARRARA
		Comune CARRARA	Esazione 003
		Cod Prov	Cod Com

Restano ferme tutte le condizioni indicate nel contratto sopracitato, in quanto non modificate dal contenuto della presente appendice che del contratto stesso viene a formare parte integrante

Per quanto riguarda la costruzione e l'equipaggiamento della cabina l'utente dichiara essere a conoscenza delle disposizioni delle vigenti Norme C E I e delle "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" e di tutte le norme di sicurezza. L'ENEL conserverà una chiave della cabina e l'utente dovrà garantire la possibilità di accesso al personale dell'ENEL con sicurezza ed in qualsiasi momento.

La misurazione dell'energia verrà effettuata sulla bassa tensione, a valle del trasformatore dell'utente, con un gruppo di misura di proprietà dell'ENEL.

Il collegamento fra detto gruppo ed i morsetti in BT del trasformatore avverrà a cura dell'ENEL mediante cavo particolare di sua proprietà.

E' fatto divieto all'utente di effettuare qualsiasi manomissione a detto cavo senza preventiva autorizzazione scritta dell'ENEL.

Il trasformatore installato dall'utente è di KVA 250.

Il cambio di detto trasformatore con altro di potenza diversa risolve il presente contratto, salvo esplicita approvazione scritta della modifica da parte dell'ENEL.

Agli effetti delle disposizioni fiscali vigenti l'utente dichiara, sotto la propria responsabilità, che l'energia elettrica di cui al presente contratto viene utilizzata per uso impresa manifatturiera, come previsto dall'Art 1, comma 4, lettera (a) del D L n 853 del 19/12/1984 convertito in legge n 17 del 17/2/1985.

L'utente si impegna a comunicare con tempestività l'eventuale modifica del trattamento fiscale e viene concordato che la stessa avrà effetto dalle fatture emesse successivamente alla data del ricevimento della comunicazione da parte dell'ENEL.

Ai sensi dell'Art 45 della legge 28/2/1985 n 47 e successive modificazioni, l'opera è già stata allacciata con contratto intestato a Carbo Gas S.P.A.

ENTE NAZIONALE D.P. E ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
 COV...
 DISTRETTO...
 Zona di MASSA CARRARA
 Il Dirigente

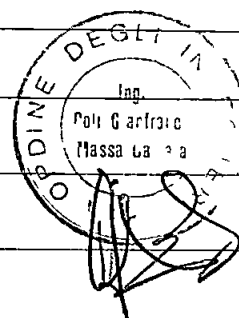
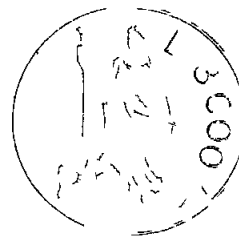
in data 1/1/85
 CARBOGAS S.p.A.
 IL DIRETTORE
 (Mag. A. Camilotto)

COLLAUDO STATICO DI FABBRICATO

Il sottoscritto Dott. ing. COLI GIANFRANCO nato a Pisa il 03.04.1936 iscritto all'Ordine degli Ingg. della Provincia di Massa Carrara (n.79) è stato incaricato dalla Carbogas S.p.A. con sede in Bergamo Via S. Bernardino n.92, di effettuare il collaudo statico del fabbricato denominato "reparto Acetilene" il quale è inserito nel contesto immobiliare dello Stabilimento che la Carbogas S.p.A. possiede in AVENZA (MS) V.le Zaccagna n.35. =====

Per espletare l'incarico, il sottoscritto ha iniziato un lungo lavoro di ricerca della documentazione scritta riguardante la edificazione del fabbricato da collaudare. Dalle indagini svolte in Stabilimento Carbogas non è emerso alcunchè, mentre tracce sicure sono state rinvenute al Consorzio Zona Industriale Apuana. precisamente è emerso che il fabbricato è stato costruito nel 1952 quando l'intero compendio era di proprietà della ITALAGA S.r.l.=====

Il fabbricato è risultato peraltro essere presente con la conformazione attuale (ad eccezione di alcune tettoie addossate in tempi successivi) già nei primi rilievi aerofotogrammetrici effettuati sul territorio comunale di Carrara e risulta essere stato verificato dai Tecnici dell'U.T.E. di Massa nel 1976.

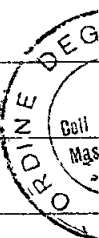




Il sottoscritto pertanto ha la matematica sicurezza che il fabbricato da collaudare preesisteva interamente alla entrata in vigore del Decreto del Ministero dei LL.PP. 19 marzo 1982 pubblicato sulla G.U. n.177 del 30.6.82, il quale decreta che il territorio del Comune di Carrara è dichiarato zona sismica ai sensi e per gli effetti della Legge 2 Febbraio 1974 n.64.=====

Acquisita questa certezza, il sottoscritto ha dapprima compiuto un accurato sopralluogo al fabbricato al fine di accertare la presenza o meno di fessurazioni in ogni parte delle membrature, successivamente ha effettuato il rilievo distributivo della struttura sia in pianta che in alzato e da tale rilievo ha ricostruito la pianta e n.2 sezioni principali in scala 1:50, che allega al presente collaudo.=====

Il fabbricato "Reparto Acetilene" è formato dall'accostamento e compenetrazione di n.6 elementi strutturali, ciascuno dei quali assolve anche ad una sua propria funzione produttiva nell'ambito dell'impianto. Più precisamente, guardando il fabbricato da monte verso mare, si ritrovano i seguenti corpi di fabbrica: 1)A sinistra. zona compressorì con pensilina pilastrata, 2)Nel centro. zona di passaggio, 3)A de-



stra. zona fusti carburo con pensilina inglobata,

4) Sul retro, a sinistra. zona caricamento bombole,

5) Sul retro, nel centro. pensilina pilastrata, 6)

Sul retro, a destra. zona del generatore.=====

Il fabbricato è per la massima parte ad un solo piano

fuori terra, con altezze in gronda oscillanti fra

m 4,10 e m 5,30, soltanto il corpo di fabbrica n.6

presenta un piano terra ed un piano soppalco, con

altezza complessiva in gronda di m 7,20.=====

Il fabbricato, che è stato osservato con tutto lo

zelo possibile, non presenta alcuna lesione nè nelle

parti in C.A. nè nelle murature e le lavorazioni che

in esso si svolgono sono tali che non implicano la

presenza di carichi dinamici sulle membrature stesse.

Il sottoscritto passa ora alla descrizione struttu-

rale dei 6 corpi di fabbrica sopra identificati.===

1) Sala compressori e relativa pensilina

E' un corpo di fabbrica a pianta rettangolare delimi-

tato dai pilastri di angolo n.7-8-9-10. La sua strut-

tura portante è in laterizio ed in parte in blocchi

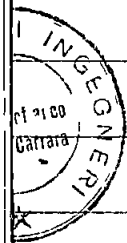
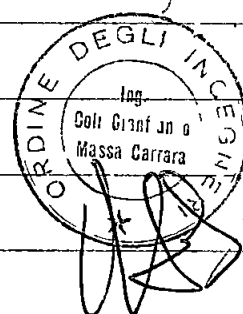
prefabbricati di calcestruzzo, con spessore costante

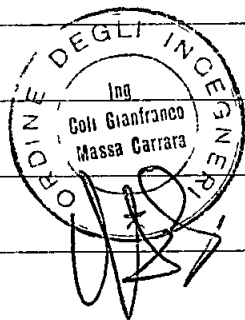
(compresi gli intonaci) di 30 cm. La copertura è a

volta a botte a sesto ribassato realizzata con tra-

vetti in latero cemento accoppiati. Manto in lastre

di fibrocemento ondulato. Il tetto a volta poggia pe-



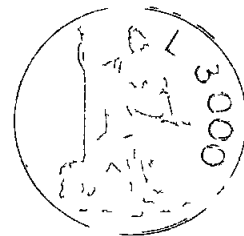


rimetralmente (con luce di m.4,80) su un cordolo continuo di C.A. delle dimensioni di 20 x 40 cm circa, il quale è stato gettato sulla sommità delle pareti perimetrali portanti. Per eliminare le spinte orizzontali del tetto, sono state installate alcune catene in acciaio, talchè il tetto stesso può considerarsi a spinta eliminata. Sul lato EST di questo padiglione è presente una pensilina formata da una struttura a vista di pilastri (n.1-2-3-4-5-6 da 27x27 cm) che sorreggono un'architrave in C.A. nella quale si inserisce la struttura a piano inclinato di copertura della pensilina. In questo modo la pensilina da un lato (verso il fabbricato) è incastrata nella muratura e dall'altro (verso i pilastri) è incastrata nell'architrave continuo di C.A.=====

I 4 pilastri di angolo (n.7-8-9-10) non assolvono ad alcuna peculiare funzione statica per i carichi normali, servono piuttosto come elementi di collegamento e di irrigidimento fra le fondazioni a nastro ed il cordolo di copertura. L'altezza max (in gronda)=5,30m.

2) Zona di passaggio

E' praticamente una struttura formata da 4 pilastri (n.8-10-21-24) dim.30 x35 cm, collegati da travi a celtello al fine di sorreggere la copertura formata da una volta a botte che risulta essere il prolunga-



mento di quella descritta al precedente punto 1).

L'altezza in gronda è la stessa, ed uguale è il tipo di copertura ed il suo manto di fibrocemento.

3) Zona fusti carburo di calcio

Come prosecuzione dei due precedenti corpi di fabbrica, si ritrova quest'ultimo, esso è costituito da una struttura portante in C.A. formata da pilastri (n.22-25-28-29) e reticolo di travi a coltello che li racchiudono in sommità. Su due di queste travi si incastra la copertura in latero cemento (volta a botte) che è la prosecuzione delle coperture dei corpi di fabbrica di cui ai punti 1) e 2).=====



La pensilina esaminata al punto 1) è qui ugualmente concepita come struttura e dimensioni, essa è però stata chiusa con tamponature al fine di accrescere il volume utile del fabbricato, trattasi precisamente dello spazio racchiuso dai pilastri n.24-25-26-27.=====

Il numero dei piani fuori terra è 1 e l'altezza in gronda è m.5,30. Questo corpo di fabbrica ha la funzione di deposito di fusti di carburo di calcio. tali fusti vengono qui raccolti dall'esterno per mezzo di una monorotaia dotata di paranco elettrico. La struttura costituente la monorotaia, per la verità assai leggera, in buona parte sgrava il proprio peso su appositi contrafforti in muratura appoggiati sul cordolo

di fondazione, il peso movimentato si aggira intorno ai 300 kg e poichè la velocità di traslazione del parranco sulla monorotaia è molto limitata, non si hanno sensibili carichi dinamici orizzontali sulle strutture.=====

4) Zona caricamento bombole di acetilene

Il volume impegnato, che è idealmente delimitato dai muri contornanti i pilastri n.10-11-12-13-14, è ad un solo piano fuori terra; la sua struttura portante è mista, nel senso che il progettista, nell'intento di non aggravare i carichi esistenti sul corpo di cui al n.1), ha realizzato un pilastro in C.A. (n.11) portante in sommità una travatura continua a 2 campate che appoggia le 2 estremità libere su muri portanti in laterizio. Il resto del fabbricato è in laterizio da 25 cm; si notano pilastri di angolo ed uno centrale in C.A. aventi il solo scopo di irrigidire il complesso. In tal modo la copertura (ad una falda piana in latero cemento) scarica il proprio peso sulla struttura sopra descritta, senza interessare il corpo di fabbrica di cui al punto n.1). Anche in questa zona si nota assenza totale di vibrazioni ed il volume impegnato ha il solo scopo di contenitore.

5) Pensilina centrale, sul retro

Quattro robusti pilastri (n.10-11-16-17) due a due

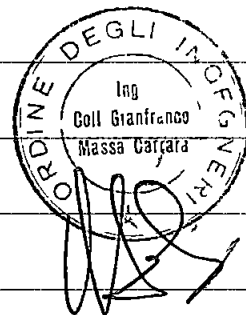


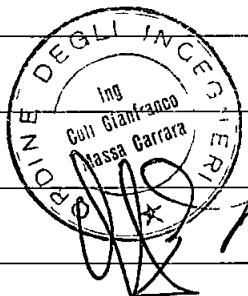
legati in sommità da travi in C.A. ribassate ed in vista, sorreggono la copertura ad una falda piana ed inclinata verso il retro per lo sgrondo delle acque. Questa pensilina, libera da ogni deposito di materiale, è la prosecuzione in senso trasversale, della zona di passaggio esaminata al punto n.2 e consente il transito di mezzi e persone alla quota di piano terra.

6) Zona del generatore

È l'unico corpo di fabbrica del reparto Acetilene che può dirsi a due piani fuori terra. Esso ha un'altezza in gronda di circa 7,2 metri ed a quota +2,50 m. possiede un solaio in C.A.. La sua struttura portante è a travi e pilastri in C.A. con luce max. per il solaio di ml 5,80. I pilastri hanno dimensioni costanti di 40 x 40 cm e sono tutti legati da un coromamento di travi in C.A. sia in corrispondenza del solaio posto a quota +2,50, sia in corrispondenza dell'imposta della copertura.=====

Quest'ultima è in latero cemento, ed ha la forma di una volta a botte a sesto ribassato. La zona in esame è quella maggiormente sollecitata da carichi statici in quanto sopporta il carico del generatore e del carburo in esso contenuto, più le altre apparecchiature contenute e necessarie alla produzione. I carichi dinamici sono limitatissimi e determinati





dal rovesciamento periodico di un fusto di carburo, nel contenitore.. Un esame assai accurato della struttura, che è in funzione da oltre 30 anni, non ha rivelato alcun cenno di cedimento strutturale nè fessurazioni nelle tamponature.=====

Ricognizioni e prove

Durante il processo di produzione e di compressione dell'acetilene abbiamo effettuato numerose ricognizioni al fine di verificare che non si avessero scuotimenti o vibrazioni tali da indurre pericolosi fenomeni di risonanza nelle membrature, esse in realtà sono rimaste immobili e di questo fatto provano gli intonaci (apposti su tutte le superfici in vista) che sono perfettamente aderenti ai supporti sottostanti.

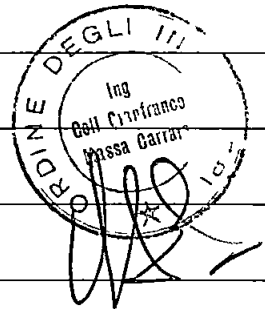
Non si sono rilevate fessurazioni nelle membrature orizzontali in C.A. che facessero pensare a movimenti anelastici nelle stesse, i pilastri sono compatti ed anche se rivestiti di intonaco, non presentano allentamenti nè distacco di intonaco.=====

Abbiamo eseguito successivamente prove sclerometriche su molti elementi portanti in C.A. (pilastri e travi), dopo che essi sono stati liberati dell'intonaco nella zona della prova e sono stati opportunamente lisciati per consentire il corretto funzionamento dello sclerometro.=====



Lo strumento impiegato per le prove è uno Sclerometro per Calcestruzzo della Ditta LALAL (n.0821). Esso è sempre stato adoperato in posizione orizzontale per cui la conversione fra "valore di rimbalzo H" e "carico di rottura del calcestruzzo R" è stato ottenuto dall'abaco incorporato per angolo alfa = 0.=====

Come da norma, sono state ritenute valide le prove che hanno evidenziato uno scostamento massimo di 2,5 punti nel valore di rimbalzo di almeno 10 letture su 15 letture eseguite per ogni prova. Riportiamo di seguito i risultati ottenuti



Pilastro n.3 valori di rimbalzo H= 44,43,43,44,45, 43,43,43,44,44. Valore medio di rimbalzo. Hm =43,7. Carico di rottura corrispondente del calcestruzzo. R= 463 kg/cmq.=====

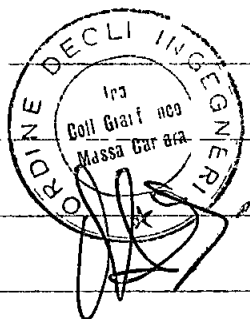
Pilastro n.4. H= 42,42,45,43,42,42,43,42,43,43. Hm= 42,7. R= 446 kg/cmq.=====

Pilastro n.5. H=44,42,44,43,44,43,42,42,44,42. Hm=43. R=458 kg/cmq.=====

Pilastro n.1. H=40,40,42,42,40,41,40,40,42,40. Hm= 40,6. R=406 kg/cmq.

Pilastro n.7 H=42,44,42,42,44,43,42,44,42,42. Hm= 42,7. R= 446 kg/cmq.

Pilastro n.8. H=39,40,40,39,41,40,40,41,39,39. Hm=40. R= 400 kg/cmq.



Pilastro n.9 H=43,45,44,45,45,44,43,43,45,45. Hm=44,2. R= 483 kg/cmq.

Pilastro n.10.H=43,41,41,43,42,41,41,42,42,42. Hm=41,8. R= 416 kg/cmq.

Pilastro n.11.H=43,45,44,43,43,43,44,43,43,43. Hm=43,4. R= 467 Kg/cmq.

Pilastro n.12.H=44,46,46,44,45,44,45,44,44,45. Hm=44,7. R= 490 kg/cmq.

Pilastro n.13.H=44,45,44,44,45,46,45,44,44,44. Hm=44,7. R= 490 kg/cmq.

Pilastro n.18.H=44,44,46,46,44,46,44,45,46,46. Hm=45,1. R= 497 kg/cmq.

Pilastro n.19.H=40,40,40,42,42,40,41,40,40,42. Hm=40,7. R= 407 kg/cmq.

Pilastro n.20.H=44,44,45,46,46,44,44,45,44,46. Hm=44,8. R= 492 kg/cmq.

Pilastro n.22:H=42,44,43,44,44,42,42,43,42,43. Hm=42,9. R= 454 kg/cmq.

Pilastro n.28.H=43,43,44,45,45,46,46,46,46,45. Hm=44,9. R= 493 kg/cmq.

Pilastro n.29.H=46,46,46,45,45,46,45,45,46,46. Hm=45,6. R= 504 kg/cmq.

Cordolo fra Pil.7 e Pil.9. H=42,42,44,42,42,44,43,43,46,42. Hm= 42,6. R= 442 kg/cmq.

Trave fra Pil.25 e Pil.28. H= 42,40,42,41,40,40,42,

42,42,41. Hm= 41,2. R= 411 kg/cmq.

Trave fra Pil.28 e Pil.25. H=43,41,41,43,40,40,42,42,

43,41. Hm= 41,8. R= 416 kg/cmq.

Trave fra Pil.28 e Pil.29. H=42,41,40,42,42,42,42,41,

40,42. Hm= 41,4. R= 413 kg/cmq.

Trave fra Pil.22 e Pil.29. H=44,45,46,46,44,45,46,45,

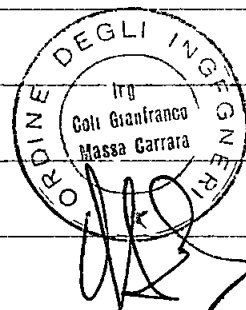
45,45. Hm= 45,1. R=497 kg/cmq.

Trave fra Pil.22 e Pil.25 H= 43,45,44,43,43,45,44,44,

43,43. Hm= 43,7. R= 473 kg/cmq.

I risultati sopra riportati evidenziano una resistenza a compressione del calcestruzzo (R) notevolmente al di sopra dei 400 kg/cmq, per tutte le numerose prove effettuate: essa perciò può dirsi decisamente buona. Il sottoscritto Ing. COLI GIANFRANCO, considerato che il fabbricato denominato "reparto Acetilene" dello Stabilimento Carbogas di Avenza.

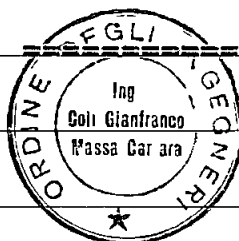
è stato costruito intorno al 1952 ed ha perciò ad oggi una vita di oltre 30 anni, in esso si è costantemente svolto lo stesso ciclo produttivo di Acetilene; non presenta lesione alcuna nè nelle strutture in C.A. nè nelle parti in laterizio (sia portanti che di tamponamento); ha una struttura portante che mediamente può essere giudicata mista (in C.A. ed in laterizio), è ad un sol piano fuori terra con la sola eccezione della zona del generatore, la quale comun-



que ha un'altezza in gronda di m/ 7,20 circa, gli
interasse dei pilastri o la luce libera dei solai
non raggiunge mai i 6 metri; le strutture portanti
(pilastri e travi) sono di ragguardevole sezione in
confronto agli sforzi limitati che esse debbono sop-
portare, le lavorazioni che in esso si svolgono non
producono vibrazioni tali da indurre spinte orizzon-
tali o risonanze nella struttura portante, i risultati
delle prove sclerometriche effettuate su un buon nu-
mero di elementi portanti in C.A. hanno evidenziato
che il calcestruzzo posto in opera ha una notevole
resistenza alla compressione, che la costruzione di
cui trattasi è sorta ed è stata completata anteceden-
temente all'ingresso del territorio Comunale di Car-
rara nelle zone a rischio sismico, =====

=====DICHIARA COLLAUDABILE STATICAMENTE=====

e COLLAUDA il fabbricato medesimo, nella situazione
di fatto e solo per la situazione di fatto dal sotto-
scritto rilevata e particolareggiatamente descritta
nei Disegni allegati (Tavv. 1 e 2) che dal sottoscritto
controfirmati fanno parte del presente verbale di col-
laudo statico. =====



In fede.

Gianfranco Goli

Marina di Carrara, lì 07.01.1987

Dott Ing Gianfranco Coli

VIA INGOLSTADT 12 TEL (0585) 634396

54036 Marina di Carrara (Mo)

Marin di Carrara li 17.01.1987

Raccomandata A.R.

PREG.MO ARCH.
VARRIANI CLAUDIO
c/o Ufficio Urbanistica
COMUNE DI CARRARA

Oggetto: Certificato di agibilità per la Carbogas S.p.A. di
AVENZA.

Allegato alla presente mi permetto di rimetterLe la relazione di collaudo, in bollo, da me eseguito alle strutture portanti del "reparto Acetilene" interno allo Stabilimento Carbogas V.le D. Zaccagna n.35 AVENZA.

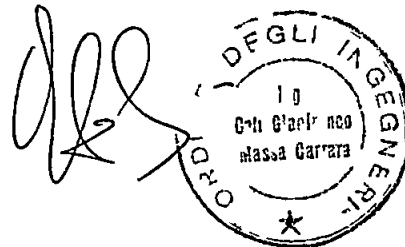
Tale collaudo è stato effettuato, dietro Sua esplicita richiesta, al fine di ultimare la pratica di agibilità di detto impianto, in sospendo ormai da lungo tempo.

Benchè io abbia personalmente fatto insistente pressione agli uffici della Prefettura di Massa per ottenere una ricevuta di avvenuto deposito del Collaudo di cui trattasi (come da Lei desiderato ed auspicato), ho avuto un deciso rifiuto. Infatti il Funzionario interpellato allo scopo (Dott. DE LUCIA) mi ha detto che la ricezione dei Collaudi per le opere in Cemento armato, da parte della Prefettura, è cessata allorquando è entrata in vigore la "nuova" legge sul Cemento Armato (Legge 1086 del 5 Nov. 1971). E che in ogni caso, poichè il Collaudo è sempre l'atto conclusivo di una serie di una serie di adempimenti ad esso precedenti (quali il deposito della documentazione, la nomina dell'Ingegnere Ispettore delle opere in C.A., ecc.) non è possibile il suo deposito -ancorchè in sanatoria- presso la Prefettura in quanto "cauda sine corpus".

La prego pertanto e vivamente, di unire alle documentazioni da me già fornite, anche questo Atto che spero sia conclusivo per l'ottenimento dell'agibilità del reparto Acetilene dello Stabilimento Carbogas di Avenza.

Distinti saluti.

all: n.1 relazione di Collaudo,
in carta da bollo, per n°2
Tavole di disegno





Mod 22 O (ricalco) (1985) C 007503

AMMINISTRAZIONE PT

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario **Arch. FALDI CLAUDIO**
Via **P.ZZA VII Luglio (Uff. COMUNALE)**
Località **CARRARA** (Prov **MS**)
(CAP)

Mittente **Ing. COLI GIANFRANCO**
Via **Inglese n. 19**
Località **VARLA DI CARRARA**

Servizi accessori richiesti

☐ Espresso

☐ Via aerea

☒ A R

Contrassegnare con ☐ Assegno L

E' vietato includere denaro e valori nelle raccomandate
L'Amministrazione non ne risponde

1475 17-187 AR 0220 5,0

Bollo
(per l'accett.
manuale)

N Racc

Tasse

PROT

6054/1173



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
MASSA-CARRARA
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT N 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N 966 e N 17
DEL D P R 29 LUGLIO 1982 N 577 ED IL D M 16 2 82

SI RILASCI A

S p A CARBOGAS

IL PRESENTE CERTIFICATO CON VALIDITA DAL 20 04 90

AL 20 04 93

PER L ATTIVITÀ (n=1=91 del D M 16 2 82)

SITA NEL COMUNE DI CARRARA

VIA 1e ZACCAGNA

N 37

SOSTANZE IMPIANTI APPARECCHIATURE CHE PRESENTANO PERICOLO D INCENDIO

VEDI RETRO

LIMITAZIONI DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO Mantenere sempre efficienti i mezzi antincendio

SISTEMI DISPOSITIVI ATTREZZATURE ANTINCENDI n° 1 impianto ad acqua nebulizzata, n° 2 impianti a batteria di CO2, n°1 impianto antincendio ad anello attorno allo stabilimento costituito da B I da mm 45 corredata di tubazione e lancia, n° 20 estintori portatili, n° 20 coperte di amianto, n° 3 estintori carrellati completi di diffusore

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi dispositivi ed attrezzature antincendio (Art 15 D P R 577 del 29 7 82) e richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi sono modifiche di lavorazione o di struttura nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti e ogniqualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D M 16 2 82)

Massa 11 02 09 91



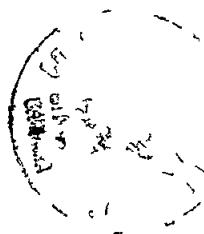
IL COMANDANTE

(Dr Ing Pietro SALVADORI)

SA/mr

Bombole di ossigeno n° 500 - Bombole di acetilene n° 400 - Bombole di Argon/CO2 n° 600 - Bombole di Azoto n° 200 - Bombole di Anidride Carbonica n° 250 - Bombole di Propano n° 40 - Bombole di Argon n° 500 - Bombole di Idrogeno n° 250 - Bombole di Aria Compressa n° 250 - Bombole di Elio n° 100 - Bombole di Fly gas n° 150 - Bombole di miscele varie n° 100 - Pacchi bombole Ossigeno n° 10 - Pacchi bombole azoto n° 8 - Pacchi bombole acetilene n° 25 - Bomboloni di stoccaggio ossigeno n° 6 - n°1 contenitore per ossigeno liquido da lt 5000 - n° 1 contenitore per azoto liquido da lt 20 000 - n°1 Campana gasometrica per acetilene da mc 10 - Magazzino carburo quantità media presente q li 160/200 - n° 1 contenitore per ossigeno liquido da lt 50 000 - n° 1 contenitore per ossigeno liquido da lt 73 500 - n°1 serb met int da mc 3 di acetone - n° 1 serbatoio met int da mc 4 per gasolio da riscaldamento - n°1 caldaia con bruciatore da 203 800 Kcal/h-
n°2 generatori - n°2 cassoni di depurazione - n° 1 torre Soda - n°2 Sale Rampe per riempimento bombole (da 90 bombole cad) - n°2 compressori - n°1 batteria di essiccamento gas - n°1 gruppo frigorifero - Filtri polvere - filtri olio
(n° 2 impianti completi per la produzione di gas acetilene con 2 sale rampe per il riempimento delle bombole)

Massa,



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr Ing Pietro SALVADORI)

AL SIGNOR SINDACO

DEL COMUNE DI

CARRARA

La sottoscritta CARBOGAS SPA con Sede in Bergamo - Via San Bernardino 92 e Stabilimento in Carrara - Avenza - Viale Domenico Zaccagna 37, chiede alla S V il rilascio del certificato di ABITABILITA'/USABILITA' per il fabbricato acetilene sito nello Stabilimento di Avenza - Viale Zaccagna 37 -

Allega i seguenti documenti

- Nulla-osta dei Vigili del Fuoco
- Contratto ENEL
- Relazione tecnica a firma dell'Ing. Coli Gianfranco. -

CARBOGAS S.p.A.

IL DIRETTORE

(Ing. A. Camilotto)

Avenza, 26/09/1986

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA

C A R R A R A

Oggetto: Relazione Tecnica

Il sottoscritto Ing. Coli Gianfranco n. a Pisa il 03. 04.1936 iscritto all'Ordine Professionale degli Ingg. della Provincia di Massa Carrara, è stato incaricato dalla Soc. CARBOGAS (V.le Zaccagna n.32, Marina di Carrara) di prestare la propria opera professionale al fine di produrre i documenti che l'Ufficio Tutela Ambiente di codesto Comune ha richiesto perchè indispensabili ai fini del rilascio del Certificato di Usabilità del reparto ACETILENE.

A tale proposito, dopo le occorrenti indagini e verifiche, il sottoscritto riferisce quanto segue:

1-Il Nulla Osta dei Vigili del Fuoco (Certificato di Prevenzione Incendi), rilasciato in data 24.10.85, ha validità fino al 24.10.88 ed è prodotto in fotocopia.

2-Collaudò delle opere in cemento armato: La costruzione di cui trattasi, elevata nel momento in cui sorse la prima fabbrica di resine (anni anteguerra), ha struttura portante mista con muri in mattoni, qualche pilastro e copertura in latero-cemento. Al momento della sua costruzione regolamentava la materia del Cemento Armato il R.D. 16 Nov. 1939, n.2229.

In esso era fatto obbligo ai costruttori di deposita-

re una copia del progetto (datata e firmata dal Progettista Ingegnere) presso la locale Prefettura; ora altresì fatto obbligo al Committente di presentare alla Prefettura il Certificato di Collaudo delle Opere in Cemento Armato, redatto da un Ingegnere di comprovata esperienza, al fine di ottenere la Licenza di Uso della costruzione.

Orbene, le ricerche dal sottoscritto effettuate presso la Prefettura di Massa sono rimaste infruttuose in quanto l'archivio è molto manchevole per le opere precedenti l'ultima guerra. In ogni caso non è possibile avere il Certificato di collaudo delle Opere in Cemento Armato rilasciato dal Genio Civile (come richiesto dall'Ufficio Tutela Ambiente) per il semplice fatto che la pratica era stata affidata, per Legge, alla Prefettura.

3-Contratto L.N.El.: Il reparto Acetilene è interconnesso con il resto dello Stabilimento Carbogas e non esiste perciò uno specifico contratto: tuttavia si produce in copia il contratto L.N.El. dell'intero Stabilimento.

4-Contratto allacciamento GAS: il sottoscritto dichiara che non esiste nessuna utenza GAS per il reparto Acetilene, perciò non è possibile produrre il relativo contratto.

5-Contratto di allacciamento alla rete idrica: lo Stabilimento Carbogas, per quanto concerne l'acqua di processo, è completamente autonomo perchè preleva acqua dal sottosuolo a mezzo di un sistema di pompaggio che è stato autorizzato dal Genio Civile di Massa.

In particolare il reparto Acetilene impiega solamente acqua di falda.

6-Contratto di allacciamento alla fognatura cittadina:

Non esiste, in quanto l'acqua di processo impiegata nel reparto Acetilene va a riempire alcuni vasconi di stoccaggio e decantazione i quali vengono periodicamente svuotati del loro contenuto (latte di calce) per mezzo di autobotti. Tale contenuto viene trasferito nel Comune di S. Croce sull'Arno (PI) presso l'impianto di depurazione S.O.G.B.S. Si allega fotocopia della relativa autorizzazione.

7-Copia del progetto approvato: per quanto spiegato al punto precedente, non esiste alcun progetto di smaltimento acque di rifiuto dal reparto Acetilene.

8-Nulla Osta del Genio Civile ai sensi della Legge antisismica: poichè il fabbricato è sorto negli anni anteguerra e poichè il territorio di Carrara in tale epoca non era compreso nell'elenco dei Comuni a rischio sismico, non esiste alcun Nulla Osta -per tale materia- del Genio Civile.

Con osservanza.

Dott. Ing. Gianfranco Coli

Marina di Carrara, li 17.09.86

Avenza 14/1/1987

RACCOMANDATA R/R

RAG CA/mv

Preg mo Signor
Arch CLAUDIO VARIANI
c/o Comune di Carrara

Piazza II Giugno
54033 CARRARA MS

In allegato Le trasmettiamo copia della lettera indirizzata
al Signor Sindaco del Comune di Carrara, in data odierna -

Quanto sopra per Sua opportuna conoscenza -

Distinti saluti -

All/c s

Avenza 14/1/1987

RACCOMANDATA R R

RAG CA/mv

Ill mo Signor
SINDACO del Comune di
C A R R A R A

Piazza II Giugno
54033 CARRARA MS

Oggetto Certificato di agibilità di reparto industriale

La sottoscritta CARBOGAS SpA, con sede in Bergamo Via San Bernardino 92, relativamente al reparto di produzione dell'Acetilene interno al suo stabilimento di Avenza - Viale Zaccagna n 37, per il quale è in corso di svolgimento la pratica per l'ottenimento del certificato di agibilità

fa presente

che non essendo stato possibile reperire presso l'archivio tecnico del Comune di Carrara il progetto approvato n 27/52 intestato alla originaria proprietà ITALAGA Srl, è stata costretta a far eseguire a distinti Professionisti sia il collaudo statico in sanatoria, sia la pratica di condono edilizio per l'interno ~~no~~fabbricato -

Con osservanza -

copy A
Richiesta n°
del 7/6/91
Fattura n° . . .

- Spett.le
- TIRRENIA GAS S.p.A
Esercizio di Carrara
Via Elisa, 6
54033 CARRARA

Oggetto Richiesta di predisposizione dell'allacciamento alla rete di distribuzione gas metano - Comune di CARRARA

Con riferimento a quanto confermato dalle intese verbali intercorse io sottoscritto . . . RICCARDO BERNARDINO, 92
C.F. 00208480160
via n° piano telefono n°

chiedo l'allacciamento alla rete di distribuzione del gas metano per lo stabile sito in . . . via . . . n° . . . piano . . .
e dichiaro di impegnarmi a versare il concorso spese per le opere necessarie che è stabilito al netto dell'I V A in.

- f 500.000 a punto gas per allacciamenti di lunghezza fino ad un massimo di 10 m dalla tubazione stradale,
- f 70.000 per ogni metro di tubazione interrata in eccedenza ai primi metri dalla tubazione stradale,
- f 25.000 per ogni metro di tubazione aerea in eccedenza ai primi metri dalla tubazione stradale

Il pagamento verrà effettuato per contanti al momento della sottoscrizione della presente domanda che, comprensivo delle eccedenze valorizzate come sopra descritto, ammonta a

f 500.000 + f 95.000 . per IVA 19 % = f 595.000

Le spese contrattuali e l'importo relativo all'anticipo sui consumi mi saranno addebitati sulla prima bolletta

Resta inteso che nel caso che l'attivazione della fornitura del gas venga da me richiesta entro 6 mesi dalla messa in gas della rete di distribuzione non mi saranno addebitate le spese contrattuali

In merito a quanto sopra sono a conoscenza che

- 1) il punto gas verrà installato al limite della proprietà in posizione stabilita dai Vostri tecnici nel rispetto della normativa vigente e della buona tecnica,
- 2) i punti gas minimi da acquisire nel singolo stabile per ottenere l'allacciamento non devono essere inferiori al 50% dei nuclei familiari esistenti

Riconosco a mio carico l'ottenimento degli eventuali permessi di occupazione suolo e proprietà private che siano necessari all'esecuzione dell'impianto e le opere accessorie e l'esecuzione di nicchie o armadi per l'alloggiamento del gruppo di misura costruiti secondo le Vostre prescrizioni tecniche

Resta inteso che i lavori di Vostra competenza verranno realizzati nel minor tempo possibile, in relazione agli impegni della Società, e saranno subordinati all'ottenimento dei necessari permessi da parte delle Autorità competenti o di terzi ed al versamento di un eventuale aggiornamento del concorso spese, ove la loro esecuzione debba essere modificata o rinviata per cause a Voi non imputabili

Resta altresì inteso che qualora ragioni tecniche non consentissero la realizzazione dei lavori predetti, mi verrà rimborsato il concorso spese versato

Dò atto che tutte le opere concernenti l'allacciamento richiesto rimarranno di Vostra proprietà

Io sottoscritto mi impegno inoltre a produrre la documentazione richiesta dall'art 7 del D L. 146/85 così come modificato dalla Legge di conversione del 21/6/1985 n° 298, al momento della sottoscrizione della richiesta di fornitura del gas.

Data,

7/6/81..

In fede

CARBOGAS S p A

IL DIRETTORE .. T

(Baq A Cammotto)

Io sottoscritto .. in qualità di (1) *Amministratore*
dell'immobile sito nella località sopraindicata, autorizzo la TIRRENIA GAS S p A ad eseguire i lavori di cui alla richiesta in oggetto, dichiarando di autorizzare fin d'ora i successivi interventi che si rendessero necessari sull'impianto, ivi compresi gli allacciamenti di altri utenti, che si riconosce di proprietà totale ed esclusiva della Tirrenia Gas S p A
Dichiaro inoltre di approvare integralmente quanto contenuto nelle "Condizioni generali per la fornitura del gas" da Voi consegnatemi

Data,

7/6/81 ...

In fede

CARBO

IL DIRETTORE ..
(firma leggibile)

(1) Indicare se proprietario, costruttore, amministratore

Società "Tirrenia" S p A con capitale sociale di L. 2 106 000 000 interamente versato sede in CHIAVARI direzione e uffici CHIAVARI Via Trieste 2 Reg Impr CHIAVARI N 1087 C C I A Genova 40988 Codice Fiscale 00754350156 Partita IVA 02488700101			UFFICIO DI CDPRARA CENTRO OPERATIVO N		N di controllo N° 0587 /89		FATTURA N 13/1ST (data) 7/6/81			
Sig CARBO GAS SPA V S PERNAPINO 92 PERGATO										
QUIETANZA 	Concorso spese nuovi Implanti 500.000	Concorso spese modifiche Implanti 		Posa apertura voltura ecc 	Tassa verifica misuratori 	Imponibile 9 % 	Imponibile 19 % 500.000	IVA 9 % 	IVA 19 % 95.000	TOTALE 595.000
L'importo dovuto a titolo di «Anticipo sul Consumo» sarà addebitato sulla prima bolletta di fatturazione										



COMUNE DI CARRARA

1° DIPARTIMENTO - ASSETTO DEL TERRITORIO - SETTORE URBANISTICA
CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA
 (art. 31 Legge 47/85 - Condono Edilizio)

Prot. n° 140/91
 n° progr. 0724907603
 Pratica n° 3880

IL SINDACO

Vista la domanda con riferimento di cui sopra, presentata da CARBONAS SPA
CON SEDE IN BERGAMO VIA S. BERNARDINO 92
P.IVA 00208480160

con la quale viene richiesta la concessione edilizia in sanatoria, ai sensi dell'art. 31 della Legge 28/2/1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'immobile sito in CARRARA
QUARTIERE V. LE ZACCHAGNA opere consistenti in AMPLIAMENTO DI FABBRICAZIONE INDUSTRIALE E INSTALLAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

Vista la Legge 28/2/1985, n. 47,

Vista la Legge Regionale 7/5/1985, n. 51,

Visto il nulla-osta di cui alla Legge in data

Visti i riferimenti dell'Ufficio in data 24/4/90,

PRESO ATTO CHE

- L'oblazione, di cui all'art. 34 Legge 47/85, è stata determinata in via definitiva in f. 260150 e che tale somma è stata interamente corrisposta,

- Il contributo di Concessione di cui all'art. 37 della Legge 47/85 ed agli artt. 1, 2 e 3 della L.R. n. 51/85, è stato determinato come segue

Oneri di Urbanizzazione

f.

Contr. sul costo di costruzione

f.

Gli importi di cui sopra sono stati versati

a) OPERE ANTE 1/9/67 - CENSO L.R. 51/85

b) 2

Nel caso che sia stato provveduto al pagamento degli oneri, come scritto al punto "B" la restante somma dovrà essere versata in 10 rate semestrali

La documentazione allegata alla concessione edilizia in sanatoria è composta da

- 1) Rilievo grafico immobile,
- 2) Rilievo aereofotogrammetrico,
- 3) Planimetria catastale

- segue -



RELAZIONE DI PERTINENZA AS VLRAPA

§§§§§§§§ §§

Oggetto relazione tecnica asseverata di cui allo
art. 35 della Legge 28.2.85 n°47 e suc-
cessive modificazioni, sullo stato dei la-
vori del fabbricato industriale "produzio-
ne e imbottigliamento Acetilene ubicato nel
Comune di Carrara, Viale D Zaccagna n 35
di proprietà della CARBOGAS S.p.A. con se-
de in Bergamo Via S. Bernardino n.92.

§§§§§§§§§§§§§§§§

Il sottoscritto Dott. Ing. COLI GIANFRANCO codice fi-
scale CLO GFR 36D03 G702 0 iscritto all'Albo profes-
sionale degli Ingegneri della Provincia di Massa Car-
rara al n.79 con studio in Marina di Carrara (MS) via
Ingolstadt n.10, ha ricevuto l'incarico dalla CARBO-
GAS S.p.A. con sede in Bergamo Via S. Bernardino n.92
e proprietaria del fabbricato di cui all'oggetto di
descrivere le opere realizzate in assenza di licenza
edilizia e ubicato nel Comune di Carrara Viale D. Zac-
cagna n.35

Lo scrivente a tal fine si è recato sul posto in so-
pralluogo di verifica il giorno 20 novembre 1986 e
dichiara quanto segue

-premessi che nel 1952 la ITALACA S.r.l. allora pro-



ti laterali in forati o in bozze di calcestruzzo di cemento, i portoni in metallo. Il fabbricato non è dotato di impianto di riscaldamento ed è adibito alla produzione di acetilene ed alla sua compressione ed imbottigliamento ha regolare certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di MASSA.

Al momento del sopralluogo il fabbricato (come dimostrato anche dalle fotografie allegate n.1 e n.2) è agibile e finito in ogni sua parte ed i lavori, da un esame delle strutture, risultano ultimati da tempo.

L'ubicazione, le dimensioni e le caratteristiche dell'opera si possono meglio identificare nell'allegato rilievo dello stato di fatto Tav. n.1 e n.2 datate

15.12.86 dal sottoscritto rilevato e constatato con sopralluogo di verifica.

Marina di Carrara, 06.02.1987

IL PERITO

Allegati

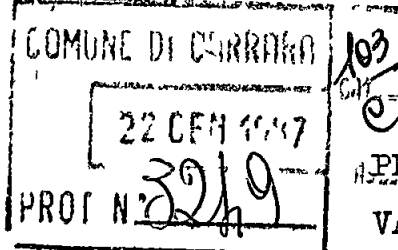
n 2 fotografie

n 2 tavole dis in data 15 12.86

Dott Ing Gianfranco Coli

VIA INGOLSTADT 19 TEL (0585) 634396

54036 Marina di Carrara (Ms)



Marina di Carrara li 17.01.1987



Raccomandata A.R.

PREG. MO ARCH.
VARRIANI CLAUDIO
c/o Ufficio Urbanistica
COMUNE DI CARRARA

Oggetto. Certificato di agibilità per la Carbogas S.p.A. di AVENZA.

Allegato alla presente mi permetto di rimetterLe la relazione di collaudo, in bollo, da me eseguito alle strutture portanti del "reparto Acetilene" interno allo Stabilimento Carbogas V.le D. Zaccagna n.35 AVENZA

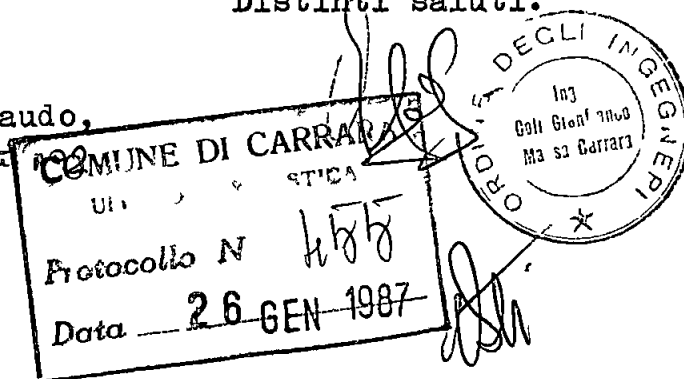
Tale collaudo è stato effettuato, dietro Sua esplicita richiesta, al fine di ultimare la pratica di agibilità di detto impianto, in sospeso ormai da lungo tempo.

Benchè io abbia personalmente fatto insistente pressione agli uffici della Prefettura di Massa per ottenere una ricevuta di avvenuto deposito del Collaudo di cui trattasi (come da Lei desiderato ed auspicato), ho avuto un deciso rifiuto. Infatti il Funzionario interpellato allo scopo (Dott. DE LUCIA) mi ha detto che la ricezione dei Collaudi per le opere in Cemento armato, da parte della Prefettura, è cessata allorquando è entrata in vigore la "nuova" legge sul Cemento Armato (Legge 1086 del 5 Nov. 1971). E che in ogni caso, poichè il Collaudo è sempre l'atto conclusivo di una serie di una serie di adempimenti ad esso precedenti (quali il deposito della documentazione, la nomina dell'Ingegnere Ispettore delle opere in C.A., ecc.) non è possibile il suo deposito -ancorchè in sanatoria- presso la Prefettura in quanto "cauda sine corpus".

La prego pertanto e vivamente, di unire alle documentazioni da me già fornite, anche questo Atto che spero sia conclusivo per l'ottenimento dell'agibilità del reparto Acetilene dello Stabilimento Carbogas di Avenza.

Distinti saluti.

all. n.1 relazione di Collaudo,
in carta da bollo, p.a.
Tavole di disegno





ORIGINALE PER IL COMUNE

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	3880

Al Signor Sindaco del Comune di

CARRARA

B	N. PROGRESSIVO	0724907603
---	----------------	------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Il modello va compilato a macchina o in stampatello consultando le istruzioni allegate

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE <u>CARBOGAS S.p.A.</u>			
NOME _____			
NUMERO DI CODICE FISCALE <u>00208480160</u>			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE <u>BERGAMO</u>	PROVINCIA (sigla) <u>BG</u>	
FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO <u>VIA S. BERNARDINO 1092</u>		CAP <u>24100</u>	
NATURA GIURIDICA		<u>4</u>	
Se il richiedente è persona fisica indicare			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno <u>1</u>	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA		PROVINCIA (sigla)	
CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA		<u>03</u>	

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate			
			In unica soluzione	1ª Rata		
47/85-A						
47/85-B						
47/85-C	21%	45.150	45.150			
47/85-D	2	215.000	215.000		250	
TOTALE		260.150	260.150		250	

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 ☒ 2 ☐In altro comune 3 ☐ 4 ☒Data 30-12-1980

Firma del richiedente

CARBOGAS S.p.A.
IL DIRETTORE
(Rag. A. Camilotto)

**CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE**

di un versamento

di L

260.150

Lire duecentosessantamila cento=
cinquanta

sul **C/C N 255000**

Intestato a

AMMINISTRAZIONE P T

OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

eseguito da **CARBOGAS Spa**

residente in **Bergamo**

Codice Fiscale **00208480160**

addi

A	C/C POSTALI	1
2	UERCETA	
465	30 DIC 86	

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE

Bollo a data

N°

del bollettario ch 9

data

progress

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)



VERSAMENTO IN UNICA SOLUZIONE



VERSAMENTO RATEALE

RATA N





ORIGINALE PER IL COMUNE



Al Signor Sindaco del Comune di

CARRARA

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N PROTOCOLLO	3880

B	N PROGRESSIVO	0724907603/2
---	---------------	--------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☒ la risposta che fa al caso

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI		RICHIEDENTE	
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali 1 ☐ SI 2 ☒ NO		COGNOME O DENOMINAZIONE <u>CARBONAS SPA</u>	
		NOME _____	
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)		NUMERO DI CODICE FISCALE <u>00208480-160</u>	
		NOME _____	
1 COMPRAVENDITA — da privati ☐ 1 — da impresa di costruzioni ☐ 2 — da altra impresa ☐ 3 — da altri ☐ 4 2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE ☐ 5 3 COSTRUITA IN PROPRIO ☒ 6		RESIDENZA ANAGRAFICA <u>BERGAMO</u> PROVINCIA <u>BG</u>	
		FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO <u>VIA S. BERNARDINO n° 92</u> C A P <u>24102</u>	
		NATURA GIURIDICA <u>4</u>	
Se il richiedente è persona fisica indicare			
Sesso (M o F) _____		DATA DI NASCITA giorno _____ mese _____ anno <u>1</u>	STATO CIVILE _____
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA _____		TITOLO DI STUDIO _____	
CONDIZIONE PROFESSIONALE _____		QUALIFICA _____	ATTIVITÀ ECONOMICA _____
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA <u>103</u>			
TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA			
Proprietà ☒ 1		Locazione ☐ 3	
Possesso ad altro titolo reale ☐ 2		Altro (specificare) ☐ 4	
COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI		PROPRIETARIO (compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)	
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali 1 ☐ SI 2 ☒ NO		COGNOME O DENOMINAZIONE _____	
		NOME _____	
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)		RESIDENZA ANAGRAFICA _____ PROVINCIA (sigla) _____	
		FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO _____ C A P _____	
		LOTTIZZAZIONE	
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata 1 ☒ NO 2 ☐ SI con lottizzazione autorizzata 3 ☐ SI con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata			

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO

CAP

COMUNE

PROVINCIA

(sigla)

AVENUA VIRILE ZAPPALANA

54034

CARAPAZA

MS

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare

- Catasto terreni foglio di mappa numero/i di mappa
- Nuovo catasto edilizio urbano foglio di mappa numero/i di mappa
- subalterno

B - ZONA URBANISTICA

Alla data
d inizio dei lavoriAlla data
del 1° ottobre 1983

- Zona A ☐ ☐
- Zona B ☐ ☐
- Zona C ☐ ☐
- Zona D ☒ ☒
- Zona E ☐ ☐
- Zona F ☐ ☐
- Non era vigente alcuno
strumento urbanistico ☐ ☐

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli 1 ☒ 2 ☐

Se sì, indicare il tipo di vincolo

D - NATURA DELL'OPERA

d 1 — Opera autonomamente utilizzabile

- Intero fabbricato ☐
- Porzione di fabbricato ☐

d 2 — Opera non autonomamente utilizzabile ☒

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

- 1 Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici
- In assenza della licenza edilizia o concessione ☐
- In difformità della licenza edilizia o concessione ☐
- 2 Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge
- In assenza della licenza edilizia o concessione ☐
- In difformità della licenza edilizia o concessione ☐
- 3 Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori
- In assenza della licenza edilizia o concessione ☐
- In difformità della licenza edilizia o concessione ☐
- 4 Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito ☐
- Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera d), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità di essa ☐
- Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso ☐
- 5 Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di esse, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale ☐
- 6 Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa ☐
- 7 Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera b), della legge n. 457 del 1978 realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa ☐
- Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 13 della presente legge ☒

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione

- Precedente all'1-9-1967 ☒ dal 2-9-1967 al 29-1-1977 ☐
- dal 30-1-1977 all'1-10-1983 ☐ Anno di ultimazione 19

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era agibile

- 1 ☒ 2 ☐ parzialmente 3 ☐

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A - FABBRICATO O PORZIONE DI FABBRICATO

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra n

(compreso il seminterrato)

— Piani entro terra n

— Volume totale mc

(vuoto per pieno)

— Superficie per attività

- Attività industriale o artigianale mq

- Attività commerciale mq

- Attività sportiva culturale, sanitaria opere religiose o a servizio di culto mq

- Attività turistica-ricettiva o agri-turistica mq

- Attività connessa con la conduzione agricola mq

- Altre attività mq

SUPERFICIE COMPLESSIVA mq

b - Differmità dalla licenza edilizia, autorizzazione o concessione (Segnalare gli estremi della autorizzazione, licenza o concessione)

N licenza, concessione o autorizzazione

Data di rilascio giorno mese anno 1 9

Destinazione d'uso assentita

Superficie assentita mq

Volume assentito mc

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera

— da 0 a 400 mq 1 ☐

— da 401 a 600 mq 2 ☐

— da 601 a 1 000 mq 3 ☐

— da 1 001 a 1 500 mq 4 ☐

— da 1 501 a 2 000 mq 5 ☐

— da 2 001 a 4 000 mq 6 ☐

— da 4 001 a 10 000 mq 7 ☒

— da 10 001 a 20 000 mq 8 ☐

— oltre 20 000 mq 9 ☐

d - Destinazione d'uso dell'opera

— attività industriale o artigianale 1 ☒

— attività commerciale 2 ☐

— attività sportiva 3 ☐

— attività culturale 4 ☐

— attività sanitaria 5 ☐

— opere religiose o a servizi di culto 6 ☐

— attività turistico-ricettiva o agri-turistica 7 ☐

— attività connessa con la conduzione agricola 8 ☐

— altre attività 9 ☐

(specificare)

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale

f - Numero addetti

Numero degli addetti, occupati al 31-12-1984 nell'unità locale in cui ricade l'opera oggetto di sanatoria 24

B - CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Dimensione e consistenza

- piani fuoriterza (compreso il seminterrato) n

- piani entro terra n

- struttura portante prevalente

- pietre o mattoni 1 ☐ - prefabbricata 3 ☐

- cemento armato 2 ☐ - mista e altra 4 ☐

Destinazione

- esclusivamente ad uso non residenziale 1 ☒

- uso misto con presenza di abitazioni 2 ☐

- numero eventuali abitazioni comprese nel fabbricato

Impianti e servizi ad uso diretto del fabbricato

- allacciamento rete fognante 1 ☒

- allacciamento rete elettrica 2 ☒

- allacciamento rete idrica 3 ☒

- allacciamento rete distrib gas 4 ☐

- impianti di depuraz degli scarichi 5 ☒

- Impianti per il controllo delle emissioni atmosferiche 6 ☐

- spazi per parcheggi 7 ☒

- eventuali altre superfici scoperte di pertinenza del fabbricato mq

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L 2 500 mq	L 12 500 mq	L 18 000 mq
Tipologia 2	L 1 500 mq	L 7 500 mq	L 12 500 mq
Tipologia 3	L 1 000 mq	L 6 000 mq	L 10 000 mq
Tipologia 4	L 750 mq	L 2 000 mq	L 4 000 mq
Tipologia 5	L 750 mq	L 2 000 mq	L 4 000 mq
Tipologia 6	L 500 mq	L 1 250 mq	L 2 500 mq
Tipologia 7	L 50 000	L 100 000	L 225 000

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso)

Lire/mq 50 000

B - SUPERFICI DELLE OPERE DA SANARE RELATIVE A

2) Attività industriale o artigianale	mq	<u>1</u>
3) Attività commerciale	mq	<u>1</u>
4) Attività sportiva culturale, sanitaria opere religiose o a servizio del culto	mq	<u>1</u>
5) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica	mq	<u>1</u>
6) Attività connessa con la conduzione agricola	mq	<u>1</u>
7) Altre attività	mq	<u>1</u>

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

8) Attività industriale e artigianale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>000</u>
9) Attività commerciale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>000</u>
10) Attività sportiva, culturale sanitaria opere religiose o a servizio del culto (ridurre di un terzo l'importo di rigo 1)	Lire/mq	<u>000</u>
11) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>000</u>
12) Attività connessa alla conduzione agricola (ridurre alla metà l'importo di rigo 1)	Lire/mq	<u>000</u>

Misura dell'oblazione

13) Attività industriale o artigianale (moltiplicare rigo 2 per rigo 8)	Lire/mq	<u>000</u>
14) Attività commerciale (moltiplicare rigo 3 per rigo 9)	Lire/mq	<u>000</u>
15) Attività sportiva culturale, sanitaria opere religiose o a servizio del culto (moltiplicare rigo 4 per rigo 10)	Lire/mq	<u>000</u>
16) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare rigo 5 per rigo 11)	Lire/mq	<u>000</u>
17) Attività connessa alla conduzione agricola (moltiplicare rigo 6 per rigo 12)	Lire/mq	<u>000</u>
18) Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1)	Lire/mq	<u>000</u>

D - MODALITÀ DI VERSAMENTO

19) Oblazione da versare - Casi particolari (art 38 co 6)	Lire	<u>000</u>
20) Oblazione da versare (riportare la somma degli importi da rigo 13 a rigo 18 ovvero l'importo di rigo 19)	Lire	<u>50 000</u>

21) Somma versata in data 30 12 1986

22) Nel caso di versamento in unica soluzione, barrare il quadratino ☒

23) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate

fino a 3 rate ☐

Documentazione allegata

COPIA VERSAMENTO OBLAZIONE

Data 30-12-1986

Firma del richiedente

CARBOCAS S.p.A.

IL DIRETTORE

(Rag. A. Camilotto)



ORIGINALE PER IL COMUNE

Al Signor Sindaco del Comune di

CARRARA

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N PROTOCOLLO	3880

B	N PROGRESSIVO	072491071003/1
---	---------------	----------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-D

OPERE AD USO
NON RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le
opere rientranti nelle tipologie di
abuso 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7, di
cui alla tabella allegata alla legge
28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre
barrare così ☒ la risposta che fa al caso

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI		PROPRIETARIO (compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)	
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali 1 ☐ SI 2 ☒		COGNOME O DENOMINAZIONE _____ NOME _____	
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)		RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE PROVINCIA (sigla)
		FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO	CAP
1 COMPRAVENDITA — da privati 1 ☐ — da impresa di costruzioni 2 ☐ — da altra impresa 3 ☐ — da altri 4 ☐ 2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5 ☐ 3 COSTRUITA IN PROPRIO 6 ☒		LOTTIZZAZIONE Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata 1 ☒ 2 ☐ SI con lottizzazione autorizzata 3 ☐ SI con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata	

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ VIA PIAZZA E NUMERO CIVICO	C A P	COMUNE	PROVINCIA
AVENIA VIOLE Zaccaria	54031	CARARARA	MS

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica Indicare

- Catasto terreni foglio di mappa		numero/i di mappa	
- Nuovo catasto edilizio urbano foglio di mappa	105	numero/i di mappa	186
subalterno			

B - ZONA URBANISTICA

	Alla data d inizio dei lavori	Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 ☐	1 ☐
- Zona B	2 ☐	2 ☐
- Zona C	3 ☐	3 ☐
- Zona D	4 ☒	4 ☒
- Zona E	5 ☐	5 ☐
- Zona F	6 ☐	6 ☐
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 ☐	7 ☐

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 ☐ si 2 ☒ no

Se si, indicare il tipo di vincolo

D - NATURA DELL'OPERA

d 1 — Opera autonomamente utilizzabile	
- Intero fabbricato	1 ☐
- Porzione di fabbricato	2 ☒
d 2 — Opera non autonomamente utilizzabile	3 ☐

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

- Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 1 ☐
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 2 ☐
- Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 3 ☐
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 4 ☐
- Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 5 ☐
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 6 ☒
- Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito 7 ☐

Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera d), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità di essa 8 ☐

Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso 9 ☐
- Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di esse, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale 10 ☐
- Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 11 ☐
- Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera b), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 12 ☐

Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 13 della presente legge 13 ☐

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione

Precedente all 1-9-1967	1 ☒	dal 2-9-1967 al 29-1-1977	2 ☐
dal 30-1-1977 all 1-10-1983	3 ☐	Anno di ultimazione	19 33

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era agibile

1 ☒ si	2 ☐ no	parzialmente	3 ☐
--	-------------------------------	--------------	----------------------------

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A - FABBRICATO O PORZIONE DI FABBRICATO

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra
(compreso il seminterrato)

n 2

— Piani entro terra

n ☒

— Volume totale
(vuoto per pieno)

mc

— Superficie per attività

- Attività industriale o artigianale

mq 250

- Attività commerciale

mq

- Attività sportiva, culturale, sanitaria opere religiose
o a servizio di culto

mq

- Attività turistica-ricettiva o agri-turistica

mq

- Attività connessa con la conduzione agricola

mq

- Altre attività

mq

SUPERFICIE COMPLESSIVA mq 250

b - Difformità dalla licenza edilizia, autorizzazione o concessione (Segnalare gli estremi della autorizzazione, licenza o concessione)

N licenza concessione
o autorizzazione

Data di rilascio

giorno mese anno
 1 9

Destinazione d'uso assentita

Superficie assentita mq

Volume assentito mc

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera

— da 0 a 400 mq ☐

— da 1 501 a 2 000 mq ☐

— da 401 a 600 mq ☐

— da 2 001 a 4 000 mq ☐

— da 601 a 1 000 mq ☐

— da 4 001 a 10 000 mq ☒

— da 1 001 a 1 500 mq ☐

— da 10 001 a 20 000 mq ☐

— oltre 20 000 mq ☐

d - Destinazione d'uso dell'opera

— attività industriale o artigianale

☒

— attività commerciale

☐

— attività sportiva

☐

— attività culturale

☐

— attività sanitaria

☐

— opere religiose o a servizi di culto

☐

— attività turistico-ricettiva o agri-turistica

☐

— attività connessa con la conduzione agricola

☐

— altre attività

☐

(specificare)

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale

f - Numero addetti

Numero degli addetti, occupati al 31-12-1984, nell'unità locale in cui ricade

l'opera oggetto di sanatoria

24

B - CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Dimensione e consistenza

- piani fuoriterza (compreso il seminterrato)

n 2

- piani entro terra

n

- struttura portante prevalente

- pietre o mattoni ☐

- prefabbricata

☐

- cemento armato ☒

- mista e altra

☐

Destinazione

- esclusivamente ad uso non residenziale

☒

- uso misto con presenza di abitazioni

☐

- numero eventuali abitazioni comprese nel fabbricato

Impianti e servizi ad uso diretto del fabbricato

- allacciamento rete fognante

☒

- allacciamento rete elettrica

☒

- allacciamento rete idrica

☒

- allacciamento rete distrib gas

☐

- impianti di depuraz degli scarichi

☒

- impianti per il controllo delle
emissioni atmosferiche

☐

- spazi per parcheggi

☒

- eventuali altre superfici scoperte
di pertinenza del fabbricato

mq

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L 2 500 mq	L 12 500 mq	L 18 000 mq
Tipologia 2	L 1 500 mq	L 7 500 mq	L 12 500 mq
Tipologia 3	L 1 000 mq	L 6 000 mq	L 10 000 mq
Tipologia 4	L 750 mq	L 2 000 mq	L 4 000 mq
Tipologia 5	L 750 mq	L 2 000 mq	L 4 000 mq
Tipologia 6	L 500 mq	L 1 250 mq	L 2 500 mq
Tipologia 7	L 50 000	L 100 000	L 225 000

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso)

Lire/mq 1 000

B - SUPERFICI DELLE OPERE DA SANARE RELATIVE A

2) Attività industriale o artigianale	mq <u>950</u>
3) Attività commerciale	mq <u>0</u>
4) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto	mq <u>0</u>
5) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica	mq <u>0</u>
6) Attività connessa con la conduzione agricola	mq <u>0</u>
7) Altre attività	mq <u>0</u>

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

8) Attività industriale e artigianale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq <u>660</u>
9) Attività commerciale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq <u>000</u>
10) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (ridurre di un terzo l'importo di rigo 1)	Lire/mq <u>000</u>
11) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq <u>000</u>
12) Attività connessa alla conduzione agricola (ridurre alla metà l'importo di rigo 1)	Lire/mq <u>000</u>

Misura dell'oblazione

13) Attività industriale o artigianale (moltiplicare rigo 2 per rigo 8)	Lire/mq <u>165 000</u>
14) Attività commerciale (moltiplicare rigo 3 per rigo 9)	Lire/mq <u>000</u>
15) Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio del culto (moltiplicare rigo 4 per rigo 10)	Lire/mq <u>000</u>
16) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare rigo 5 per rigo 11)	Lire/mq <u>000</u>
17) Attività connessa alla conduzione agricola (moltiplicare rigo 6 per rigo 12)	Lire/mq <u>000</u>
18) Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1)	Lire/mq <u>000</u>

D - MODALITÀ DI VERSAMENTO

19) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38 co. 6)	Lire <u>000</u>
20) Oblazione da versare (riportare la somma degli importi da rigo 13 a rigo 18 ovvero l'importo di rigo 19)	Lire <u>165 000</u>

21) Somma versata in data 30/12/1986

22) Nel caso di versamento in unica soluzione, barrare il quadratino ☒

23) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate

fino a 3 rate ☐

Documentazione allegata

COPIA VERSAMENTO OBLAZIONE

Data 30-12-1986

Firma del richiedente

GARBOGAS S.p.A.

IL DIRETTORE

(Reg. A. 6/11/86)



Al Signor Sindaco del Comune di

CARRARA

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N PROTOCOLLO	3880

B	N PROGRESSIVO	10724910761031
---	---------------	----------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE <u>CARBOGAS SpA</u>			
NOME _____			
NUMERO DI CODICE FISCALE <u>00208480160</u>			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE <u>BERGAMO</u>	PROVINCIA (sigla) <u>BG</u>	
FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO <u>VIA S. BERNARDINO N°92</u>		CAP <u>24100</u>	
NATURA GIURIDICA <u>4</u>			
Se il richiedente è persona fisica indicare			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno _____ mese _____ anno <u>1</u>	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA		PROVINCIA (sigla)	
CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA <u>03</u>			

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate			
			In unica soluzione	1ª Rata		
47/85-A						
47/85-B						
47/85-C	21%	45'450	45'450			
47/85-D	2	215'000	215'000		250	
TOTALE		260'450	260'450		250	

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 ☒ 2 ☐In altro comune 3 ☐ 4 ☒

Data

30-12-1986

Firma del richiedente

CARBOGAS S.p.A.
IL DIRETTORE
(Rag. A. Camillo)



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ERRATA-CORRIGE

MODELLI 47/85 A, B, C, D, R

Domanda di concessione o autorizzazione edilizia in sanatoria

(Legge 28 febbraio 1985, n. 47)

In applicazione del D M 12 settembre 1985 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 18 settembre 1985, i modelli devono essere compilati tenendo conto di quanto segue

MODELLO 47/85	SEZIONE	NON CORRETTO	CORRETTO
A, B, C, D	TERZA (calcolo dell'oblazione)	Gli zeri prestampati	Eliminare gli zeri prestampati
B	SECONDA (quadro c, primo rigo)	«Abitazione/i non utilizzate»	«Abitazione/i utilizzate» (è stato soppresso «non»)
	TERZA (quadro B, ultimo rigo)	L'ultimo rigo in corsivo «Nel caso di opera destinata »	Sopprimere l'intero rigo in corsivo
	TERZA (quadro D)	Intero quadro D	Sopprimere l'intero quadro D
	TERZA (quadro E, rigo 15)	« rigo 6, o 13, o 14»	« rigo 6, o 14» (è stato soppresso «o 13»)
D	PRIMA (quadro E, punto 7, ultimo rigo)	«articolo 13»	«articolo 15» (è stato sostituito «13» con «15»)
	TERZA (quadro C, dal rigo 13 al rigo 18 compresi)	«Lire/mq»	«Lire» (è stato soppresso «/mq»)
	TERZA (quadro C, rigo 18)	«Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1)»	«Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1 con le modalità riportate nelle istruzioni)»
R	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE MODELLO 47/85-D (SEZIONE TERZA, CALCOLO DELL'OBLAZIONE)	«Altre attività» Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie, e per queste non si applica alcun coefficiente correttivo Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'art. 34, comma 4»	«Altre attività» Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'articolo 34, comma 5 e con le eventuali maggiorazioni previste dal comma 2 dello stesso articolo» (è stato sostituito l'intero paragrafo)



Al Signor Sindaco del Comune di

CARRARA

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	3880

B	N. PROGRESSIVO	01724907403/1
---	----------------	---------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-D

OPERE AD USO
NON RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le
opere rientranti nelle tipologie di
abuso 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7, di
cui alla tabella allegata alla legge
28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre
barrare così ☒ la risposta che fa al caso

COSTRUZIONI SU ARCE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI		PROPRIETARIO (compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)													
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali 1 ☐ SI 2 ☒ NO		COGNOME O DENOMINAZIONE _____ NOME _____													
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)		RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE BERGAMO PROVINCIA (sigla) BG												
		FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO VIA S. BERNARDINO 1092 C.A.P. 24100													
1 COMPRAVENDITA — da privati 1 ☐ — da impresa di costruzioni 2 ☐ — da altra impresa 3 ☐ — da altri 4 ☐		NATURA GIURIDICA 4 ☐													
2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5 ☐		Se il richiedente è persona fisica indicare													
3 COSTRUITA IN PROPRIO 6 ☒		<table border="1"> <tr> <td>Sesso (M o F)</td> <td>DATA DI NASCITA giorno mese anno 1</td> <td>STATO CIVILE</td> <td>TITOLO DI STUDIO</td> </tr> <tr> <td colspan="2">COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA</td> <td colspan="2">PROVINCIA (sigla)</td> </tr> <tr> <td colspan="2">CONDIZIONE PROFESSIONALE</td> <td>QUALIFICA</td> <td>ATTIVITÀ ECONOMICA</td> </tr> </table>		Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno 1	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA		PROVINCIA (sigla)		CONDIZIONE PROFESSIONALE		QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno 1	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO												
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA		PROVINCIA (sigla)													
CONDIZIONE PROFESSIONALE		QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA												
		Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare													
		ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA 03													
		TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA													
		Proprietà 1 ☒	Locazione 3 ☐												
		Possesso ad altro titolo reale 2 ☐	Altro (specificare) 4 ☐												
		LOTTIZZAZIONE													
		Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata													
		1 ☒													
		2 ☐ SI con lottizzazione autorizzata													
		3 ☐ SI con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata													

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ VIA PIAZZA E NUMERO CIVICO AVENZA VILE ZACEROLA	CAP 54031	COMUNE CARRARA	PROVINCIA MS
--	---------------------	--------------------------	------------------------

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare

- Catasto terreni foglio di mappa	[]	numero/i di mappa	[]	[]	[]
- Nuovo catasto edilizio urbano foglio di mappa	105	numero/i di mappa	186	[]	[]
subalterno	[]				

B - ZONA URBANISTICA

	Alla data d inizio dei lavori	Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 ☐	1 ☐
- Zona B	2 ☐	2 ☐
- Zona C	3 ☐	3 ☐
- Zona D	4 ☒	4 ☒
- Zona E	5 ☐	5 ☐
- Zona F	6 ☐	6 ☐
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 ☐	7 ☐

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli 1 ☐ 2 ☒

Se si indicare il tipo di vincolo

--	--	--	--	--	--

D - NATURA DELL'OPERA

d 1 — Opera autonomamente utilizzabile

- Intero fabbricato	1 ☐
- Porzione di fabbricato	2 ☒

d 2 — Opera non autonomamente utilizzabile 3 ☐

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

- 1 Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 1 ☐
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 2 ☐

- 2 Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 3 ☐
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 4 ☐

- 3 Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 5 ☐
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 6 ☒

- 4 Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito 7 ☐
 - Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera d), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità di essa 8 ☐
 - Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso 9 ☐

- 5 Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di esse, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale 10 ☐

- 6 Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 11 ☐

- 7 Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera b), della legge n. 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 12 ☐
 - Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 13 della presente legge 13 ☐

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione

Precedente al 1-9-1967 1 ☒	dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2 ☐	
dal 30-1-1977 al 1-10-1983 3 ☐	Anno di ultimazione 19 53	

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era agibile

1 ☒	2 ☐	parzialmente 3 ☐
---------------------------------------	----------------------------	---

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A - FABBRICATO O PORZIONE DI FABBRICATO

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra
(compreso il seminterrato)

n 2

— Piani entro terra

n ☒

— Volume totale
(vuoto per pieno)

mc

— Superficie per attività

- Attività industriale o artigianale

mq 250

- Attività commerciale

mq

- Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio di culto

mq

- Attività turistica-ricettiva o agri-turistica

mq

- Attività connessa con la conduzione agricola

mq

- Altre attività

mq

SUPERFICIE COMPLESSIVA mq 250

b - Differmità dalla licenza edilizia, autorizzazione o concessione (Segnalare gli estremi della autorizzazione, licenza o concessione)

N licenza, concessione o autorizzazione

Data di rilascio

giorno mese anno 1 9

Destinazione d'uso assentita

Superficie assentita mq

Volume assentito mc

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera

— da 0 a 400 mq ☐

— da 1501 a 2000 mq ☐

— da 401 a 600 mq ☐

— da 2001 a 4000 mq ☐

— da 601 a 1000 mq ☐

— da 4001 a 10000 mq ☒

— da 1001 a 1500 mq ☐

— da 10001 a 20000 mq ☐

— oltre 20000 mq ☐

d - Destinazione d'uso dell'opera

— attività industriale o artigianale

☒

— attività commerciale

☐

— attività sportiva

☐

— attività culturale

☐

— attività sanitaria

☐

— opere religiose o a servizi di culto

☐

— attività turistico-ricettiva o agri-turistica

☐

— attività connessa con la conduzione agricola

☐

— altre attività

☐

(specificare)

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale

f - Numero addetti

Numero degli addetti, occupati al 31-12-1984, nell'unità locale in cui ricade

l'opera oggetto di sanatoria

24

B - CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Dimensione e consistenza

- piani fuori terra (compreso il seminterrato)

n 2

- piani entro terra

n

- struttura portante prevalente

- pietre o mattoni

☐

- prefabbricata

☐

- cemento armato

☒

- mista e altra

☐

Destinazione

- esclusivamente ad uso non residenziale

☒

- uso misto con presenza di abitazioni

☐

- numero eventuali abitazioni comprese nel fabbricato

Impianti e servizi ad uso diretto del fabbricato

- allacciamento rete fognante

☒

- allacciamento rete elettrica

☒

- allacciamento rete idrica

☒

- allacciamento rete distrib gas

☐

- impianti di depuraz degli scarichi

☒

- Impianti per il controllo delle emissioni atmosferiche

☐

- spazi per parcheggi

☒

- eventuali altre superfici scoperte di pertinenza del fabbricato

mq

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L 2 500 mq	L 12 500 mq	L 18 000 mq
Tipologia 2	L 1 500 mq	L 7 500 mq	L 12 500 mq
Tipologia 3	L 1 000 mq	L 6 000 mq	L 10 000 mq
Tipologia 4	L 750 mq	L 2 000 mq	L 4 000 mq
Tipologia 5	L 750 mq	L 2 000 mq	L 4 000 mq
Tipologia 6	L 500 mq	L 1 250 mq	L 2 500 mq
Tipologia 7	L 50 000	L 100 000	L 225 000

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso)

Lire/mq 1 000

B - SUPERFICI DELLE OPERE DA SANARE RELATIVE A

2) Attività industriale o artigianale	mq	<u>250</u>
3) Attività commerciale	mq	<u>1</u>
4) Attività sportiva, culturale sanitaria, opere religiose o a servizio del culto	mq	<u>1</u>
5) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica	mq	<u>1</u>
6) Attività connessa con la conduzione agricola	mq	<u>1</u>
7) Altre attività	mq	<u>1</u>

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

8) Attività industriale e artigianale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>660</u>
9) Attività commerciale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>000</u>
10) Attività sportiva culturale sanitaria opere religiose o a servizio del culto (ridurre di un terzo l'importo di rigo 1)	Lire/mq	<u>000</u>
11) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u>000</u>
12) Attività connessa alla conduzione agricola (ridurre alla metà l'importo di rigo 1)	Lire/mq	<u>000</u>

Misura dell'oblazione

13) Attività industriale o artigianale (moltiplicare rigo 2 per rigo 8)	Lire/mq	<u>165 000</u>
14) Attività commerciale (moltiplicare rigo 3 per rigo 9)	Lire/mq	<u>000</u>
15) Attività sportiva, culturale, sanitaria opere religiose o a servizio del culto (moltiplicare rigo 4 per rigo 10)	Lire/mq	<u>000</u>
16) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare rigo 5 per rigo 11)	Lire/mq	<u>000</u>
17) Attività connessa alla conduzione agricola (moltiplicare rigo 6 per rigo 12)	Lire/mq	<u>000</u>
18) Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1)	Lire/mq	<u>000</u>

D - MODALITÀ DI VERSAMENTO

19) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co. 6)	Lire	<u>000</u>
20) Oblazione da versare (riportare la somma degli importi da rigo 13 a rigo 18 ovvero l'importo di rigo 19)	Lire	<u>165 000</u>
21) Somma versata in data <u>30/12/1986</u>		
22) Nel caso di versamento in unica soluzione, barrare il quadratino ☒		
23) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate		

fino a 3 rate ☐

Documentazione allegata

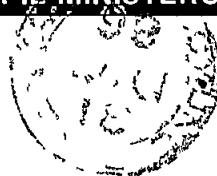
Copia versamento oblazione

Data

30-12-1986

Firma del richiedente

CAROGGI SpA.
IL DIRETTORE
(Rag. A Camillo)



Al Signor Sindaco del Comune di

CARBARA

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	3880

B	N. PROGRESSIVO	0794907603/2
---	----------------	--------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-D
OPERE AD USO NON RESIDENZIALE
 Domanda di sanatoria per le opere rientranti nelle tipologie di abuso 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7, di cui alla tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☒ la risposta che fa al caso

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE <u>CARBONAS SPA</u>			
NOME _____			
NUMERO DI CODICE FISCALE <u>00208480-160</u>			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE <u>BERGAMO</u>	PROVINCIA (sigla) <u>BG</u>	
FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO <u>VIA S. BERNARDINO n° 82</u>		CAP <u>24100</u>	
NATURA GIURIDICA <u>4</u>			
Se il richiedente è persona fisica indicare			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno _____ mese _____ anno <u>1</u>	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA			PROVINCIA (sigla)
CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA <u>103</u>			
TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA			
Proprietà ☒	Locazione ☐	3 ☐	
Possesso ad altro titolo reale ☐	Altro (specificare) ☐	4 ☐	
COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI			
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali 1 ☐ SI 2 ☒ NO			
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)			
1 COMPRAVENDITA — da privati ☐ — da impresa di costruzioni ☐ — da altra impresa ☐ — da altri ☐ 2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE ☐ 3 COSTRUITA IN PROPRIO ☒			
PROPRIETARIO (compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)			
COGNOME O DENOMINAZIONE _____			
NOME _____			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	
FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO		CAP	
LOTTIZZAZIONE			
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata 1 ☒ NO 2 ☐ SI con lottizzazione autorizzata 3 ☐ SI con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata			

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ VIA PIAZZA E NUMERO CIVICO AVENZA VILE ZAPPALÀ	CAP 54031	COMUNE CARLARA	PROVINCIA (sigla) MS
---	---------------------	--------------------------	-----------------------------------

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare

- Catasto terreni foglio di mappa		numero/i di mappa			
- Nuovo catasto edilizio urbano foglio di mappa		numero/i di mappa			
subalterno					

B - ZONA URBANISTICA

	Alla data d inizio dei lavori	Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A	1 ☐	1 ☐
- Zona B	2 ☐	2 ☐
- Zona C	3 ☐	3 ☐
- Zona D	4 ☒	4 ☒
- Zona E	5 ☐	5 ☐
- Zona F	6 ☐	6 ☐
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico	7 ☐	7 ☐

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli 1 ☐ 2 ☒

Se si indicare il tipo di vincolo

----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

D - NATURA DELL'OPERA

d 1 — Opera autonomamente utilizzabile

- Intero fabbricato 1 ☐

- Porzione di fabbricato 2 ☐

d 2 — Opera non autonomamente utilizzabile 3 ☒

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

- 1 Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 1 ☐
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 2 ☐
- 2 Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 3 ☐
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 4 ☐
- 3 Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori
 - In assenza della licenza edilizia o concessione 5 ☐
 - In difformità della licenza edilizia o concessione 6 ☐
- 4 Opere realizzate in difformità della licenza edilizia o concessione che non comportino aumenti della superficie utile o del volume assentito 7 ☐

Opere di ristrutturazione edilizia come definite dall'articolo 31, lettera d), della legge n 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità di essa 8 ☐

Opere che abbiano determinato mutamento di destinazione d'uso 9 ☐
- 5 Opere di restauro e di risanamento conservativo come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di esse, nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, qualora non trattisi di interventi finalizzati all'adeguamento igienico e funzionale 10 ☐
- 6 Opere di restauro e di risanamento conservativo, come definite dall'articolo 31, lettera c), della legge n 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 11 ☐
- 7 Opere di manutenzione straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettera b), della legge n 457 del 1978, realizzate senza licenza edilizia o autorizzazione o in difformità di essa 12 ☐

Opere o modalità di esecuzione non valutabili in termini di superficie o di volume e varianti di cui all'articolo 13 della presente legge 13 ☒

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione

Precedente all'1-9-1967 1 ☒	dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2 ☐
dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 ☐	Anno di ultimazione 19 53

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era agibile

1 ☒	2 ☐	parzialmente 3 ☐
---------------------------------------	----------------------------	---

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A - FABBRICATO O PORZIONE DI FABBRICATO

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra n

(compreso il seminterrato)

— Piani entro terra n

— Volume totale mc

(vuoto per pieno)

— Superficie per attività

- Attività industriale o artigianale mq

- Attività commerciale mq

- Attività sportiva, culturale, sanitaria, opere religiose o a servizio di culto mq

- Attività turistica-ricettiva o agri-turistica mq

- Attività connessa con la conduzione agricola mq

- Altre attività mq

SUPERFICIE COMPLESSIVA mq

b - Differmità dalla licenza edilizia, autorizzazione o concessione (Segnalare gli estremi della autorizzazione, licenza o concessione)

N licenza, concessione o autorizzazione

Data di rilascio giorno mese anno

Destinazione d'uso assentita

Superficie assentita mq

Volume assentito mc

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera

— da 0 a 400 mq ☐ — da 1 501 a 2 000 mq ☐

— da 401 a 600 mq ☐ — da 2 001 a 4 000 mq ☐

— da 601 a 1 000 mq ☐ — da 4 001 a 10 000 mq ☒

— da 1 001 a 1 500 mq ☐ — da 10 001 a 20 000 mq ☐

— oltre 20 000 mq ☐

d - Destinazione d'uso dell'opera

— attività industriale o artigianale ☒ 1

— attività commerciale ☐ 2

— attività sportiva ☐ 3

— attività culturale ☐ 4

— attività sanitaria ☐ 5

— opere religiose o a servizi di culto ☐ 6

— attività turistico-ricettiva o agri-turistica ☐ 7

— attività connessa con la conduzione agricola ☐ 8

— altre attività ☐ 9

(specificare)

e - Accatastamento

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale

f - Numero addetti

Numero degli addetti, occupati al 31-12-1984, nell'unità locale in cui ricade l'opera oggetto di sanatoria

B - CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Dimensione e consistenza

- piani fuoriterza (compreso il seminterrato) n

- piani entro terra n

- struttura portante prevalente

- pietre o mattoni ☐ 1 - prefabbricata ☐ 3

- cemento armato ☐ 2 - mista e altra ☐ 4

Destinazione

- esclusivamente ad uso non residenziale ☒ 1

- uso misto con presenza di abitazioni ☐ 2

- numero eventuali abitazioni comprese nel fabbricato

Impianti e servizi ad uso diretto del fabbricato

- allacciamento rete fognante ☒ 1

- allacciamento rete elettrica ☒ 2

- allacciamento rete idrica ☒ 3

- allacciamento rete distrib gas ☐ 4

- impianti di depuraz degli scarichi ☒ 5

- Impianti per il controllo delle emissioni atmosferiche ☐ 6

- spazi per parcheggi ☒ 7

- eventuali altre superfici scoperte di pertinenza del fabbricato mq

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L 2 500 mq	L 12 500 mq	L 18 000 mq
Tipologia 2	L 1 500 mq	L 7 500 mq	L 12 500 mq
Tipologia 3	L 1 000 mq	L 6 000 mq	L 10 000 mq
Tipologia 4	L 750 mq	L 2 000 mq	L 4 000 mq
Tipologia 5	L 750 mq	L 2 000 mq	L 4 000 mq
Tipologia 6	L 500 mq	L 1 250 mq	L 2 500 mq
Tipologia 7	L 50 000	L 100 000	L 225 000

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso)

Lire/mq 50 000

B - SUPERFICI DELLE OPERE DA SANARE RELATIVE A

2) Attività industriale o artigianale	mq	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
3) Attività commerciale	mq	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
4) Attività sportiva, culturale sanitaria opere religiose o a servizio del culto	mq	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
5) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica	mq	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
6) Attività connessa con la conduzione agricola	mq	<u> </u> <u> </u> <u> </u>
7) Altre attività	mq	<u> </u> <u> </u> <u> </u>

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

8) Attività industriale e artigianale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u> </u> 000
9) Attività commerciale (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u> </u> 000
10) Attività sportiva, culturale, sanitaria opere religiose o a servizio del culto (ridurre di un terzo l'importo di rigo 1)	Lire/mq	<u> </u> 000
11) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare l'importo di rigo 1 per il corrispondente coefficiente riportato nelle istruzioni)	Lire/mq	<u> </u> 000
12) Attività connessa alla conduzione agricola (ridurre alla metà l'importo di rigo 1)	Lire/mq	<u> </u> 000

Misura dell'oblazione

13) Attività industriale o artigianale (moltiplicare rigo 2 per rigo 8)	Lire/mq	<u> </u> 000
14) Attività commerciale (moltiplicare rigo 3 per rigo 9)	Lire/mq	<u> </u> 000
15) Attività sportiva, culturale sanitaria opere religiose o a servizio del culto (moltiplicare rigo 4 per rigo 10)	Lire/mq	<u> </u> 000
16) Attività turistico-ricettiva o agri-turistica (moltiplicare rigo 5 per rigo 11)	Lire/mq	<u> </u> 000
17) Attività connessa alla conduzione agricola (moltiplicare rigo 6 per rigo 12)	Lire/mq	<u> </u> 000
18) Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1)	Lire/mq	<u> </u> 000

D - MODALITÀ DI VERSAMENTO

19) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co. 6)	Lire	<u> </u> 000
20) Oblazione da versare (riportare la somma degli importi da rigo 13 a rigo 18 ovvero l'importo di rigo 19)	Lire	<u>50</u> 000

21) Somma versata in data 30 12 1986

22) Nel caso di versamento in unica soluzione, barrare il quadratino ☒

23) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate

fino a 3 rate ☐

Documentazione allegata

COPIA VERSAMENTO OBLAZIONE

Data

30-12-1986

Firma del richiedente

CARTEGAS S.p.A.
IL DIRETTORE
(Mag. A. Camillo)



COMUNE DI CARRARA

C.A.P. 5-053

RACCOMANDATA

Ufficio COMANDO EDILIZIO

N. _____ di pre-

Risposta a n. _____ del _____

Allegati n. _____

OGGETTO: Richiesta sanatoria edilizia -

n° progressivo

- Pratica n° 3880

presentata il 31-12-85

- Richiesta documentazione integrativa.

Borghese, S p A

Via S. Bernardino, 92

24100 Bergamo

In riferimento alla domanda di concessione edilizia in sanatoria di cui all'oggetto emarginato, la S.V. è formalmente invitata a presentare entro 15 gg. dalla notifica della presente, la sottoelencata documentazione integrativa: a tal fine si ricorda che gli uffici comunali sono aperti al pubblico nei giorni di Lunedì-Giovedì-Sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00:

- ☐ n° , zarche da bollo da L.3.000 cad.;
- ☒ stralcio aerofotogrammetrico con velatura in rosso dell'opera abusiva;
- ☒ dichiarazione stato dei lavori con reperto fotografico-relazione tecnica costruttiva dell'opera abusiva;
- ☒ disegni comprensivi di stralcio catastale, pianta, prospetti, sezione, in scala 1:100 con schema calcolo superficie e volumi dell'esistente e dell'abuso in triplice copia;
- ☐ certificato di residenza in bollo e copia conforme dell'ultima dichiarazione dei redditi;
- ☒ al fine di accertare l'anno di ultimazione dell'intervento abusivo, occorre produrre "prove" (fatture e/o atto notorio);
- ☒ ricevuta dell'U.T.E. con n° copie planimetrie catastali;
- ☐ conguaglio sull'oblazione versata per tardata presentazione (%) f. + 10% in ragione d'anno;

☒ *Perf. Scm. E.C.I.A.A*



COMUNE DI CARRARA

COMUNICAZIONE EDIZIONE

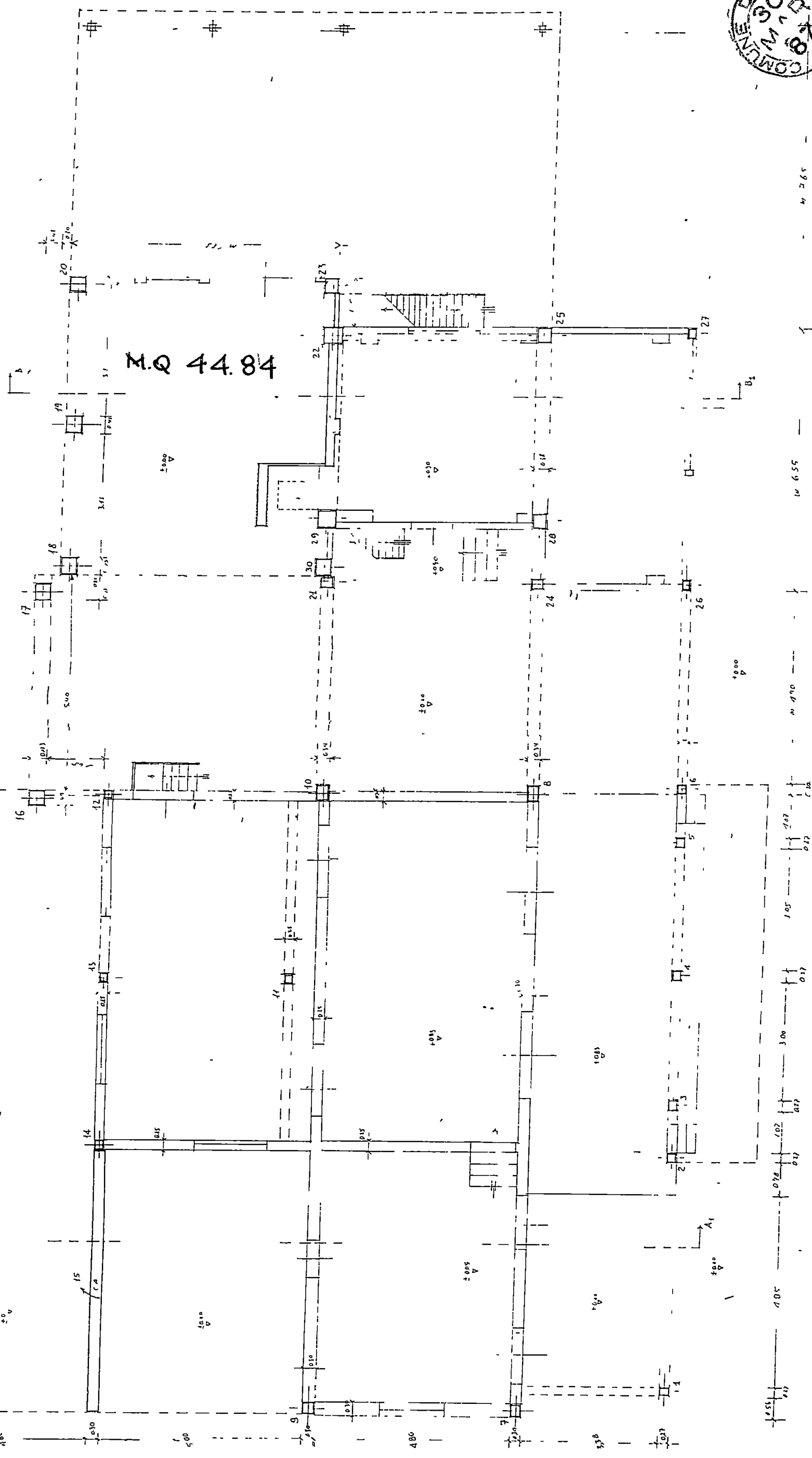
Legge 47/05

Promotore CARBOGAS SpA n° 3880

Documentazione presentata a completamento della richiesta.

1 - Stralzo Aereofotogrammetrico	SI	NO
2 - Relazione Tecnica Ill.va	SI	NO
3 - Rapporto Fotografico	SI	NO
4 - Elaborati Grafici	SI	NO
5 - Dichiarazione Giurata	SI	NO
6 - Ricevuta U.D.E.	SI	NO
7 - Planimetria Catastale	SI	NO
8 - Bolli	SI	NO
9 - Certificato Iscriz. CCIAA	SI	NO
10 - Certificato Residenza	SI	NO
11 - Conguaglio Volazione E. _____	SI	NO
12 _____		
13 _____		
14 - Documentazione per Viro. _____	SI	NO
" " " _____	SI	NO

NOTE: _____



PIANO PRIMO

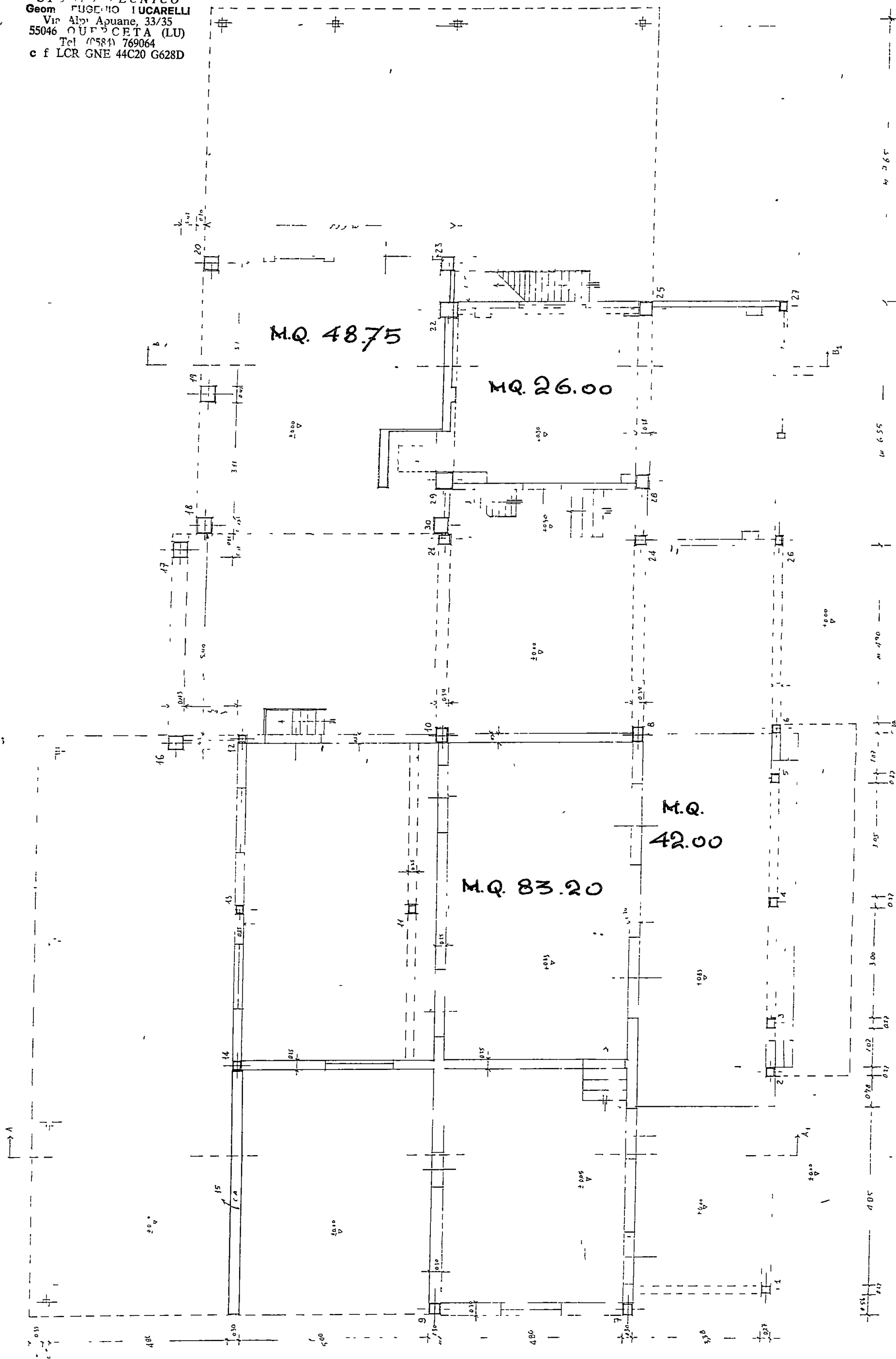
MOD. 47/85 - D

N° 0724907603/1

REPARTO ACETILENE

ANNO 1953

STUDIO TECNICO
Geom. EUGENIO IUCARELLI
Via Alpi Apuane, 33/35
55046 CUPESCE (LU)
Tel. (0584) 769064
c.f. LCR GNE 44C20 G628D



PIANO TERRA 1:100

